

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

di Martedì 30 Luglio 2019

Il giorno 30.07.2019 alle ore 20:30 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Il segretario Generale, PISACANE ALFONSO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	11	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	COFFARI LUCA	PRESENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	PRESENTE	13	CELLINI DINO	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	ASSENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	18		
9	SINTONI LORETTA	PRESENTE	19		
10	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	20		

Il Presidente dichiara che sono presenti n. **16** consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Fiumi Michele

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Monti Daniela, Francolini Tiziano, Coffari Luca

FIUMI: ritenevo importante darvi questa comunicazione ufficiale perché il nostro Comune ha subito, praticamente a partire dal giorno 27/07 alle ore 2:40, un attacco informatico di dimensioni abbastanza ragguardevoli, direi mirato e strutturato, che ha determinato la criptazione di alcuni server e quindi di possibilità di utilizzo di alcuni strumenti del Comune. L'attacco, praticamente appunto, è avvenuto circa inizialmente diciamo il 27/07 alle 2 e 40, si è poi sviluppato nella notte del sabato sera, attraverso praticamente, è stato identificato un malware ovviamente Ramsunware abbastanza conosciuto, che in realtà è, diciamo, lo strumento attraverso il quale gli attaccanti sono entrati poi nei database del Comune hanno criptato quattro file server: il server SQL che è il server della posta e hanno messo fuori uso ovviamente, alcuni servizi importanti, l'exchange server, il server di ricezione delle timbrature i server dell'edilizia, i server dell'anagrafe eccetera eccetera. L'effetto ovviamente è stato di non consentire l'utilizzo di alcuni servizi, soprattutto per i cittadini e, quindi è per questo che volevamo darvene appunto comunicazione. Quello che abbiamo potuto fare in questo momento è oltre alla denuncia alla Procura della Repubblica e alla comunicazione di *data breach* al garante della privacy, è cercare il ripristino ovviamente dei server criptati. Ripristino non semplice che si è svolto e si sta svolgendo, a partire dalla bonifica diciamo delle macchine inizialmente attaccate e, che si sta svolgendo diciamo, non abbiamo idea ancora di quanti giorni purtroppo ci vorranno per recuperare i dati, comunque il tentativo appunto è quello attraverso i salvataggi effettuati, i backup, di arrivare praticamente nel più breve tempo possibile, a ripristinare i database più importanti che sono quelli dell'anagrafe, della contabilità, della segreteria del protocollo, dei tributi sugli immobili, del personale del PEG eccetera eccetera. La comunicazione diciamo, termina qui nel senso che, ovviamente, noi siamo come dire, allertati sia coi nostri servizi interni ma sia con ditte specializzate a cui abbiamo inviato i nostri dischi dove avviene il salvataggio tecnicamente la nostra nas in cui viene il salvataggio di dati. Ovviamente siamo anche noi in attesa di informazioni da parte di queste aziende che stanno facendo queste verifiche e contiamo nel diciamo, nel più breve tempo possibile, di rispondere a questo attacco, ripristinando il servizio. Tenete conto che giusto per darvi così un'indicazione di massima il Comune di Aprilia che ha ricevuto un attacco simile, ci ha messo circa una decina di giorni, noi speriamo e contiamo di farlo in minor tempo. Mi sembrava anche una comunicazione importante se eventualmente qualche consigliere avesse qualche domanda da effettuare sono a disposizione, ovviamente, sia adesso che al termine del Consiglio grazie.

PRESIDENTE: Bene allora nominiamo gli scrutatori per questa serata, Monti Daniela, Francolini Tiziano, e Luca Coffari. Diamo la parola al primo punto all'ordine del giorno, ad Armuzzi Gabriele che presenterà il punto.

PUNTO N. 1

RAVENNA HOLDING S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2018

PRESIDENTE: Invito a venire qui nel tavolo della Giunta anche Carlo Pezzi e Claudio Lunedì, prego assessore Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente con la presente delibera il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 di Ravenna Holding. Il Comune di Cervia, sono alcune informazioni siccome è la prima seduta con il nuovo Consiglio, alcune informazioni su Ravenna Holding. Il Comune di Cervia è entrato a far parte della compagine sociale di Ravenna holding a fine 2011 conferendo nel capitale sociale, della società, le proprie partecipazioni societarie detenute in quel momento cioè Area Asset, Start Romagna, Ravenna farmacie, Romagna Acqua società delle fonti, porto intermodale Ravenna, Sapis, Azimut. La nostra quota di partecipazione avendo conferito questi Asset è attualmente pari al 10,08 dell'intero capitale sociale. Gli altri soci sono il Comune di Ravenna col 77,08% il Comune di Faenza col 5,17, la provincia di Ravenna con il 7,01 e il Comune di Russi con lo 0,66. Praticamente il Comune di Cervia col 10,08 è il secondo socio di questa holding. La società si configura come holding, cosiddetta pura, in quanto non si caratterizza per alcuna attività di gestione diretta, ma solamente per l'esercizio delle attività di direzione e di coordinamento. La società in qualità di capogruppo garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo. La natura strumentale della holding non deriva da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi ma è contenuta nell'oggetto sociale dello statuto che prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni nelle società del gruppo. La società inoltre è proprietaria delle reti del servizio idrico integrato dei Comuni di Ravenna di Cervia di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti appunto al servizio di questo nostro sistema idrico integrato. La società a seguito della fusione per incorporazione di ATM S.p.A. è altresì proprietaria di immobili e di impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili situati nei comuni di Ravenna e di Faenza. Ravenna Holding risponde al modello, cosiddetto in house, essendo presenti tre requisiti fondamentali, capitale totalmente in mano pubblica, esercizio di un controllo analogo da parte degli enti soci con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società, terzo, maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci. Per garantire in concreto la condizione B è stata sottoscritta un'apposita convenzione fra i cinque enti soci di Ravenna Holding. Con riferimento alla condizione C, la società svolge il 100% delle proprie attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti e al servizio degli stessi. Il modello di governance e all'assetto organizzativo di Ravenna holding garantiscono vantaggi finanziari economici e fiscali oltre che operativi di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci. Rendono inoltre possibile un efficace controllo e monitoraggio dell'andamento di tutte le società partecipate e consentono alla holding di essere per gli enti soci anche lo strumento per il controllo analogo della società in house providing che sono, Ravenna Farmacie, Romagna Acque società delle fonti, Ravenna entrate. Queste grosso modo così molto velocemente quello che rappresenta per noi a Ravenna Holding. Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo di euro 12.622.412 registrando un miglioramento di euro 1.445.995 rispetto alle previsioni del budget 2018. Detto miglioramento deriva principalmente da maggiori dividendi deliberati rispetto alle previsioni da alcune società del gruppo cioè, a consuntivo il risultato è stato migliore di quanto previsto a budget. Dalla maggiore plusvalenza rispetto a quella ipotizzata derivante dall'alienazione di azioni Hera, dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, il principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi dalla società. Inoltre da un continuo e capillare monitoraggio della gestione e del

controllo dei costi. Il patrimonio netto della società al 31.12.2018 è pari ad euro 470.928.195 euro, in riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto appunto dell'operazione di diminuzione di capitale sociale per un valore di 15.000.000 euro deliberata dai soci in data 1 agosto 2018, infatti i soci hanno chiesto al Consiglio di amministrazione di Ravenna holding di alienare 15.000.000 di patrimonialità da distribuire agli enti soci per poter realizzare investimenti nei propri territori. Il consiglio di amministrazione di Ravenna holding intende proporre all'assemblea dei soci di destinare l'utile di esercizio 2018, come ho detto in precedenza, pari ad euro 12.622.412 così come segue: il 5% pari ad euro 631.121 a riserva legale, euro 3.779.300 a riserva straordinaria, e 8.211.991 a dividendo per i soci, proponendo che tale dividendo sia pagabile a partire dal 30 novembre 2019 a semplice richiesta degli azionisti. Al Comune di Cervia spetterà un dividendo per l'anno 2018, di euro 827.000 euro 876,42 calcolato sulla base delle azioni possedute. Per ogni azione il dividendo è pari a 0,0197. I principali scostamenti rispetto al budget, come dicevo poi anche in precedenza, questo rendiconto migliore in maniera significativa le previsioni di budget per oltre un milione di euro l'utile dell'esercizio 2018, registra un miglioramento di un 1.445.995 rispetto alle previsioni del budget che deriva principalmente, come poi ho anticipato in precedenza, uno da maggiori dividendi deliberati rispetto alle previsioni e da alcune società del gruppo dalla maggiore plusvalenza, rispetto a quella ipotizzata derivante dall'alienazione di azioni Hera, dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor che è il primario indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che da un continuo capillare monitoraggio della gestione e del controllo dei costi. La voce di entrata costituita dai dividendi distribuiti dalle società partecipate è superiore al dato stimato a budget in quanto sono stati deliberati maggiori dividendi dalla società Sapir S.p.A. e da Azimut S.p.A. I ricavi delle reti sono registrati sono stati registrati sulla base delle informazioni pervenute da Atersir aventi ad oggetto la quantificazione dei canoni di gestione delle reti ad Hera, circa la conclusione dei lavori sugli investimenti. Tali informazioni hanno evidenziato la necessità di ridefinire in diminuzione rispetto alle previsioni i ricavi relativi ai canoni. La gestione straordinaria è caratterizzata dalla plusvalenza pari ad euro 2.696.421 derivante dalla vendita a condizioni favorevoli di 2.502.318 di azioni Hera, superiore di euro 821.421 rispetto a quanto prudentemente previsto a budget. Il saldo della gestione finanziaria beneficia, inoltre, dell'andamento favorevole dei tassi di interesse che, hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 250.000 euro, rispetto a quanto preventivato. La relazione sulla gestione del consiglio d'amministrazione della holding fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento economico delle società del gruppo nel 2018 e, la prevedibile evoluzione, della loro gestione nel triennio 2019-2021. Infine per ciascuna società è commentato il raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci ed inseriti all'interno del Documento unico di Programmazione 2018-2020 del Comune di Cervia. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio 2018 con un risultato economico positivo. Start Romagna alla data della stesura del consuntivo di Ravenna Holding non aveva ancora trasmesso il progetto di bilancio 2018, ma i risultati economici anticipati in via informale dalla società alla holding confermano il raggiungimento di un pieno equilibrio strutturale. Poi abbiamo qui con noi l'amministratore delegato e il presidente di Ravenna Holding il dottor Pezzi che sarà in grado di darci ulteriori chiarimenti e spiegazioni e quant'altro, qualora i Consiglieri necessitino appunto di ulteriori spiegazioni integrazioni e chiarimenti grazie.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, Presidente Pezzi vuole aggiungere qualcosa oppure facciamo dopo? d'accordo stessa cosa per il delegato Lunedei, dopo ok, bene allora diamo la parola ai Consiglieri per discutere il primo punto all'ordine del giorno, prego. Francolini Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente e buonasera a tutti in riferimento a quanto presentato in modo molto esaustivo dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi vorrei sottolineare i numeri estremamente positivi della Ravenna Holding dove tutte le società partecipate chiudono in positivo i loro consuntivi. Entrando nel merito a una delle società che ha contribuito a questo risultato, la Ravenna Farmacie, quest'ultima è composta da un magazzino, da 16 farmacie tre delle quali nel comune di Cervia. Anche per l'anno 2018 come per i precedenti l'azienda presenta un risultato positivo nonostante la crisi economica specifica del settore. Il bilancio consuntivo per l'anno 2018 si chiude con un utile netto pari a 624.000 euro, risultato migliore di quanto previsto dal budget. Un ottimo risultato se si considera la difficoltà che il settore farmaceutico deve affrontare, un esempio su tutti il rafforzamento delle parafarmacie, specialmente quelle gestite dai grandi marchi della grande distribuzione. Tale risultato si è ottenuto mantenendo e migliorando il gradimento dell'utenza, i cittadini ritrovano nelle farmacie comunali, l'affidabilità la professionalità l'attenzione e il servizio a tutela della loro salute e del loro benessere. Ma anche le scelte strategiche passate orientate alla prudenza l'attenzione dei costi dei rischi aziendali e al sociale. Un esempio di sociale dove voglio porre un po' di attenzione, lo possiamo fare con la farmacia di Tagliata, la farmacia estiva che è aperta solo nel periodo estivo, dove a fine stagione a stento si chiude il bilancio in pareggio ma, viene offerto, un grande servizio a tutti i cittadini. Importantissimo fare quadrare sicuramente i conti ma, altrettanto importante è l'aspetto sociale, di cui non ci dobbiamo mai dimenticare. Pertanto possiamo già annunciare il nostro voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Atri che vogliono intervenire? Loretta Sintoni prego

SINTONI: Grazie Presidente. Prima di presentare un breve intervento volevo fare un saluto e un ringraziamento a tutti i presenti. Un saluto partendo dal sindaco Medri, dal Presidente del Consiglio Gianni Grandu, il Segretario il dottor Pisacane, tutti gli Assessori e tutti voi Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Sono molto lieta di far parte di questo Consiglio comunale e, nonostante abbia fatto parte del Consiglio precedente, sono piuttosto emozionata penso che si senta. Abbiamo un grande compito, noi Consiglieri, che è quello di rappresentare tutti i cittadini di Cervia, non solo quelli che ci hanno votato ma tutta la comunità in generale. Io avrò il massimo rispetto di tutte le opinioni e di tutte le idee e i contributi che saranno portate in questa Assemblea, proprio perché vengono da persone che sono state scelte dai cittadini e i cittadini hanno posto in voi la loro fiducia. Ci aspettano tante sfide e tanto lavoro e io auguro a tutti un buon lavoro. Detto questo per quanto riguarda la delibera di Ravenna holding, il risultato di amministrazione che è pari a 12.622.412 euro, con un miglioramento di 1.445.000 circa rispetto alle previsioni del budget, sono risultati molto positivi, considerato che, siamo in un contesto europeo di crisi determinato dall'incertezza e anche dato dal fatto che la Brexit ha un processo che non si è ancora concluso, mentre in Italia le aziende vivono

momenti di grande difficoltà. Questo miglioramento è dovuto a diversi fattori, come detto anche dall'Assessore Armuzzi, deriva dai maggiori dividendi deliberati, dalla plusvalenza rispetto a quella ipotizzata dalle alienazioni di azioni Hera da un andamento favorevole dell'Euribor, che comporta un minore impatto sulla gestione finanziaria, per quanto riguarda i mutui in essere, e da un continuo monitoraggio della gestione e dal controllo dei costi. Il gruppo Ravenna Holding conferma la sua stabilità e la sua solidità ed è una realtà molto importante nel panorama economico locale. Ciò è stato ottenuto dai continui interventi di razionalizzazione, efficientamento dei costi intrapresi negli anni dal gruppo. Infatti il Gruppo Holding ha intrapreso un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni, così come previsto dal decreto Madia, cosiddetto decreto correttivo, che opera in una logica di area vasta determinando efficientemente significativi complessivi del sistema. Il gruppo Ravenna Holding grazie all'assetto organizzativo e alla sua governance garantisce vantaggi finanziari, economici fiscali, e un controllo e monitoraggio sull'andamento di tutte le società partecipate. Tutte le società presenti Ravenna holding hanno presentato bilanci con risultati positivi, che hanno consentito nel complesso la distribuzione di dividendi in misura superiore alle previsioni. Il raggiungimento di un pieno equilibrio di bilancio in tutte le società partecipate costituisce un obiettivo strategico, ma deve essere considerato non scontato. In talune di esse, tenuto conto del quadro generale delle società a partecipazione pubblica, infatti alcune società vanno meglio altre, come Ravenna farmacie, e il trasporto pubblico risente di sofferenze. A partire dal 2017 Ravenna holding ha adottato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, rispetto al modello organizzativo e al suo progressivo sviluppo. E' possibile in tal modo verificare lo stato di salute delle società e quindi prevenire eventuali rischi di crisi aziendale. Il risultato economico dell'esercizio 2018 si pone in linea con il trend di costante consolidamento dei risultati economici positivi, del gruppo Ravenna holding. Pur in presenza di investimenti importanti, infatti Ravenna holding ha alienato per oltre 15 milioni di azioni Hera il suo, quindi ridotto il capitale sociale, per effettuare investimenti strategici per conto dei soci, Ravenna Holding distribuirà dividendi pari a 8.200 11.000 euro pagabili a partire dal mese di novembre, con la semplice richiesta degli azionisti. Il Comune di Cervia che detiene una quota pari al 10,08%, al Comune di Cervia spetterà un dividendo pari a 827.876 euro circa. Si rimarca quindi la stabilità e la solidità del gruppo Ravenna holding. Il gruppo sa coniugare l'anima pubblica, operando in settori sensibili alla cittadinanza, con l'anima imprenditoriale, investendo in maniera significativa e realizzando investimenti importanti nelle proprie società. Come detto Ravenna Holding è un'importante realtà nel panorama economico locale, in questi anni di attività ha distribuito quasi 90 milioni di euro, ai soci, come dividendi. Cervia in questi otto anni ha ricevuto dividendi per quasi 7 milioni di euro. Le società facenti parte del gruppo Ravenna Holding sono società sane, che riescono a produrre utili e nel contempo garantiscono importanti posti di lavoro a molte persone.

PRESIDENTE: Grazie Loretta Sintoni, dò la parola al consigliere Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Ma parlo da profano perché non ho una laurea in economia e non mi intendo di azioni e di società, quindi vi prego di prendere i miei dubbi come dei leciti dubbi di un cittadino prima che di un consigliere comunale o appartenenti

a una forza politica. Occorre fare una piccola premessa cioè che la forza politica che rappresento spesso si è pronunciata in maniera scettica nei confronti delle partecipate soprattutto a livello statale e anche a livello di enti, di quelli che sono gli enti locali, vedi grandi città, le partecipate di grandi città come Roma spesso costituiscono un costo, un onere nei confronti dei fondi dei soldi pubblici appartenenti all'ente comunale. Non è questo il caso perché numeri alla mano, anche grazie alla chiara relazione fatta da Armuzzi abbiamo capito che il Comune di Cervia ha giovato economicamente da questa situazione con un utile di 800.000 euro. Detto ciò l'unica cosa ripeto da cittadino auspico che ci sia una grande trasparenza da parte del Comune poi, nel reinvestire questo denaro, che venga reinvestito in cose effettivamente utili alla cittadinanza che ci sia una trasparenza nella dichiarazione nel modo, nelle modalità in cui sono reinvestiti questi utili grazie.

PRESIDENTE: Di nuovo Cellini prego.

CELLINI: Mi unisco al commento sulla relazione del bilancio non conoscendo bene tutti i dati, prendiamo atto della descrizione fatta, e siamo lieti di apprendere appunto che c'è stato un utile e che darà un buon dividendo anche all'azionista Cervia. A questo proposito avendo tra le partecipate anche l'azienda Start e, avendo dibattuto in quasi tutti gli incontri che sono stati fatti in campagna elettorale, nei confronti fra i candidati sindaci, la questione del trasporto e del collegamento fra le frazioni e il centro della città, soprattutto in occasione di alcune giornate particolari, quando c'è molto interesse a raggiungere appunto il centro da tutte quante le località del Forese. Chiediamo quindi di mettere a verbale una proposta che riguarda l'attivazione di una linea di trasporto probabilmente da Start Romagna, o da quello che si deciderà utilizzando appunto parte dell'utile, per creare una linea un trasporto di pubblico che possa permettere a chi non ne ha la capacità propria, di raggiungere il centro e di ritornare quindi appunto al punto di partenza, in caso di bisogno soprattutto nelle giornate appunto in cui a Cervia ci sono per esempio il mercato del giovedì o tutte le attività che riguardano la vita del cittadino, tipo l'anagrafe comunale qualunque servizio fornito dal Comune. Quindi proponiamo di utilizzare, parte di queste risorse, e di proporre quindi anche alla casa madre Ravenna Holding l'attivazione di una linea di trasporto fra il Forese cervese e il centro della città.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Dino Cellini. Versari aveva chiesto la parola, ah va bene Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, ma più che altro un paio di considerazioni politiche, perché tecnicamente io ricordo che nella legislatura in cui ero Consigliere del 2009-2014 il dottor Carlo Pezzi, sempre diciamo molto abile preparato nella presentazione delle delibere soprattutto quando si parla di bilanci, quindi dal punto di vista tecnico io, tra l'altro non essendo componente di Commissione, mi sono limitato a sfogliare la delibera e, dal punto di vista tecnico, i numeri sono quelli. Le considerazioni politiche sono un po' diverse perché ovviamente questa è una società, noi stiamo discutendo un bilancio al 31 dicembre 2018, il Vice Sindaco ha fatto una bella descrizione sulla nascita di Ravenna Holding eccetera, le perplessità riguardano, dal punto di vista squisitamente politico, la filosofia delle società partecipate che,

spesso e volentieri, un esempio come può essere ad esempio un'azienda come Hera che è quotata in Borsa, Ravenna Holding non è quotata in borsa, noi siamo i secondi con poco più del 10% però, a volte si ha la sensazione soprattutto da parte dei cittadini, che queste società partecipate siano degli scatoloni in cui i servizi a volte, soprattutto su determinati circostanze, sono dei servizi che a volte sono scadenti, e quindi anche se la società fa degli utili, il Comune di Cervia è il secondo con 10% però oggettivamente il maggior detentore è Ravenna, si ha appunto la sensazione che a volte vengono utilizzate queste creazioni di società partecipate, per andare a piazzare delle persone o comunque per, in qualche modo sistemare soggetti, che magari dal punto di vista politico potrebbero avere avuto non un gran successo. In questo caso il riferimento su Ravenna holding è puramente casuale, però io ribadisco che dal punto di vista delle delibere che ci vengono presentate, sono sempre delibere in cui i conti risultano essere sempre in ordine. Io me lo ricordo anche in passato però le società partecipate, considerando che in questa città, purtroppo, non c'è mai stata un'alternanza politica e, anche altre società partecipate di cui Cervia fa parte, nelle varie Commissioni i Commissari che ovviamente, di cui ne fanno parte, hanno tutti gli strumenti per potere in qualche modo fare delle valutazioni, soprattutto anche dal punto di vista tecnico, che spesso e volentieri sono ineccepibili, però politicamente le perplessità su società partecipate di cui ovviamente chi siede su questi banchi sostanzialmente, non ha nessun tipo di potere, nel senso che vengono create da altre persone e poi, vengono creati vengono fatti questi bilanci che sono ineccepibili, però sostanzialmente la sensazione soprattutto che molti cittadini hanno sono quelle, augurandoci che i servizi siano sempre buoni perché su Hera che in questo caso non c'entra nulla ci sarebbe da dire molto, anche su Ravenna Holding si avrebbero, a volte, dei servizi che potrebbero sicuramente essere migliorabili. Apprendiamo che ci sono degli utili però come diceva anche il consigliere Bonaretti, che questi utili poi, in qualche modo vengano utilizzati al meglio grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie consigliere Salomoni. Ci sono altri interventi?

PUNTIROLI: Buonasera a tutti io volevo chiedere al dottor Pezzi una considerazione di tipo economico finanziario, cioè un consiglio. Noi come Comune siamo soci di maggioranza di minoranza di una società che vale indicativamente 500 milioni quindi la nostra quota è indicativamente di 50 milioni di euro, indicativamente. Ci rende poco meno del 2% indicativamente, dove andiamo a pagare dei servizi che pagheremo nello stesso modo anche se non fossimo soci, per intenderci no. Poi magari ad Azimut, una per tutte, diamo dei servizi che una volta erano gestiti dal Comune che ha dei costi superiori di quelli che avrebbe il Comune stesso a gestirli direttamente, e quindi capire se quei 50 milioni potrebbero essere gestiti dal Comune in modo diverso, intanto i servizi li andremo a pagare ugualmente, non sono tanto quegli 850.000 euro all'anno che ci spostano, o 800 quelli di quest'anno che ci spostano i bilanci, ecco era giusto una questione economica grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Puntirolo Enea per questa precisazione, ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate e allora diamo la parola al vicesindaco per la replica e poi eventualmente ai due, allora diamo la parola al delegato Claudio Lunedei prego.

LUNEDEI: Brevemente, su quanto ha chiesto il consigliere Cellini. Per quanto riguarda il forese i servizi ci sono, è già stato programmato un incontro con Start e Sac per potenziarli, non è che non ci sia il servizio con il Forese, dicevo i servizi per quanto riguarda il forese ci sono. E' chiaro che devono essere potenziati, ho già convocato un incontro con Start il giorno 6 perché ci presentino un programma di potenziamento per quanto riguarda le linee Cervia Forese. Per cui direi che non ci sono problemi, è un qualcosa che già avevamo in un qualche modo impostato anche precedentemente. Ci sono dei problemi tecnici da parte di Start che devono verificare perché debbono mettere assieme tutta una serie di linee, che hanno già in essere per poter fare sì, che nei momenti particolari come si diceva prima che so io, mercato il sabato o comunque iniziative o spettacoli, ci sia la possibilità, per i nostri cittadini del Forese, di poter usufruire del trasporto. Quindi direi che questo è all'ordine del giorno per quanto riguarda la Giunta. Altra cosa, oltre al fatto del cercare di mettere più servizi per il Forese c'è anche, ed è stata richiesta da parte del Comune di Cervia Start e a Sac una riorganizzazione per quanto riguarda i servizi per arrivare alla fine che gli stessi siano più confacenti alle esigenze della cittadinanza, quindi cioè, sotto questo aspetto, anch'io sono dell'idea che l'Amministrazione comunale debba mettere parte dell'utile che deriva da Ravenna holding sui trasporti, anche perché il trasporto è una cosa estremamente importante, ed è sentita dalla collettività grazie.

PRESIDENTE: Grazie Claudio Lunedei e adesso diamo la parola al Presidente di Ravenna Holding Carlo Pezzi prego.

PEZZI: Ok grazie buonasera, io cerco molto velocemente di diciamo, dare riscontro ad alcune delle valutazioni che in qualche modo mi hanno chiamato in causa, non moltissime in verità per cui sarò breve, e anticipando poi lo ridirò che starò molto lontano da qualunque considerazione di carattere politico che non mi compete e quindi, rispetto anche all'ultima considerazione cercherò di darle una risposta, che è diciamo però squisitamente tecnica e del tutto personale. Rispetto alle cose dette è vero la situazione è molto diversa da quelle di altre parti d'Italia, credo non sia frutto del caso, ma frutto del fatto che da anni da più di dieci, il percorso di efficientamento e razionalizzazione da queste parti, è stato fatto su una scala territoriale ampia, riducendo il numero delle società, dando una dimensione anche industriale adeguata, cosa che ha consentito di avere corretti processi industriali, con diverse scelte anche nel modello di governance, a seconda dei diversi settori privilegiando, in alcuni casi, anche società e forme gestionali che possano in maniera più attenta, diciamo con una partecipazione pubblica, privilegiare non nella massimizzazione dei risultati, ma diciamo anche la qualità del servizio erogato. Fermo il fatto che la scelta della forma societaria comporta, e credo consapevolmente gli enti soci si sono mossi in questa direzione, la necessità di prevedere almeno un pieno equilibrio di bilancio, perché altrimenti si generano mostri che poi portano diciamo malefici, anche protratti nel tempo, e quindi l'illusione di poter avere servizi senza avere le risorse adeguate diciamo ha prodotto, in altre situazioni, contesti molto diversi da quello in cui ci troviamo. Credo che anche il valore aggiunto della scelta della società holding sia quello di garantire in maniera molto strutturata una capacità piena puntuale di controllo e di rispetto delle norme, sempre più stringenti per gli enti locali, avendo la possibilità di beneficiare di una struttura societaria che ha le capacità anche tecniche di portare su tutto il sistema delle società operative a valle,

meccanismi di controllo tipici dello strumento societario che consentono poi, attraverso il bilancio consolidato, attraverso i sistemi regolamenti di controlli, all'ente di avere una piena consapevolezza, di poter dare indirizzi in sede di budget di avere meccanismi efficaci di controllo col bilancio e, anche, con una semestrale al 30 di agosto, di avere un meccanismo preciso, puntuale, di monitoraggio nel corso delle gestioni e quindi anche la possibilità di portare elementi correttivi, qualora si ritenessero necessari. Per quanto riguarda Start Romagna nel frattempo il bilancio è stato approvato, un bilancio che ha un utile di esercizio di 580.000 euro, che sono pochi rispetto al valore del capitale investito, che è comunque da considerare un pieno equilibrio, una notizia positiva, in un settore comunque molto critico. Sappiamo che in passato Start Romagna ha avuto anche dei bilanci con delle difficoltà, sappiamo le perduranti difficoltà del settore dove le risorse stanno calando, non entro nel merito delle cose che sono state dette prime, e delle specifiche caratteristiche organizzative del servizio, se non per dire che naturalmente la società è del tutto disponibile a offrire la collaborazione tecnica. Sottolineo come anche in questo settore i consiglieri presenti anche nella passata legislatura me l'hanno sentito dire varie volte chiedo scusa, se mi ripeto, occorre anche considerare che questa società nello specifico, ma anche molte altre operano in settori dove ci sono delle autorità di regolazione, quindi le società sono quelle che gestiscono, erogano il servizio, in molti casi in questo caso nello specifico, l'agenzia locale della mobilità è quella che affida i servizi, ne controlla l'esecuzione e quindi può anche disporre naturalmente su input degli enti locali, quelle che sono le caratteristiche di organizzazione del servizio. Sottolineo come, nel processo di aggregazione di Start Romagna tre precedenti aziende di bacino provinciale si sono tenute economia significative, che si sono tradotte in minor costi per produrre un servizio, che certamente può avere spazi di miglioramento sempre nella consapevolezza che, verificato che il servizio viene gestito a condizioni economiche efficienti, poi occorre mettere in conto che ampliamenti del servizio comportano necessariamente, ampliamenti delle risorse. Sui servizi è stato ricordato che, sono un elemento importante Operativo delle nostre società, io concordo in pieno e, dati alla mano poi cominciamo col vicesindaco anche in sede di Commissione naturalmente, siamo disponibili a tutte le forme di approfondimento che riterrete anche sulle singole società. I livelli di soddisfazione della clientela o dell'utenza a seconda dei casi sono per tutte le società molto positive. Vengo da ultimo, io consigli non sono in grado di darne, dico rifletto a voce alta e, su alcuni punti mi permetto di dissentire, intanto perché la società complessivamente come gruppo anche da un punto di vista squisitamente finanziario, ha un rendimento con ROE nettato dalla gestione delle reti che sono reti che altrimenti avrebbero i Comuni nella loro pancia, pari al 3% e quindi stiamo parlando anche da un punto di vista finanziario in settori tendenzialmente a basso rischio senza possibilità di gestire questi investimenti del tutto non disprezzabili. Tutte le società operano avendo ricevuto affidamenti con gara, oppure in settori a libero mercato, Aser piuttosto che Ravenna farmacie oppure, in settori regolati Romagna Acque piuttosto che i trasporti oppure, con affidamenti in house, ma sempre attraverso contratti di servizio che danno qualità e garanzie. Quando poi queste società, e il livello di efficienza che sono in grado di mettere nel produrre i servizi è legato alla qualità gestionale, e in alcuni casi sono società in house, in alcuni casi società che hanno vinto gare, la stessa start up piuttosto che altri in alcuni casi sono società, anche con la presenza dei privati. Ha citato Azimut, Azimut è una società che ha avuto con uno dei pochi casi in Italia di affidamento cosiddetto, con la gara a doppio oggetto, ha ricevuto un affidamento è entrato un socio privato che eroga parte rilevante dei servizi aggiudicati attraverso

gara, quindi quel soggetto è risultato attraverso una procedura concorsuale che ha determinato il più efficiente operatore del mercato. Quindi non credo sia verissimo che si potrebbero avere quei servizi a condizioni inferiori, almeno in quel caso c'è stata anche l'evidenza del mercato, quando queste società essendo nel caso di Azimut al 60% in altri casi al 100% a capitale pubblico, dopo aver erogato un servizio, producono un utile quell'utile torna attraverso holding agli azionisti pubblici e quindi per quanto, mi riguarda da un punto di vista squisitamente finanziario è un vantaggio doppio. Sul fatto che sia opportuno e corretto auspicabile una presenza più o meno diffusa nella proprietà di società di servizi naturalmente sta nelle valutazioni sulle quali io non mi addentro, da amministratore pro tempore della società, sottolineo e con questo chiudo che quando queste società sono industrialmente efficienti, di dimensioni adeguate, e hanno meccanismi di controllo da parte dei soci, danno i servizi che poi se si producono utili questi ritornano al settore pubblico, che poi può naturalmente decidere come investirli. Purtroppo e chiudo davvero come è stato ricordato in apertura in altre parti d'Italia i Comuni hanno problemi diversi di come destinare quegli utili, ma hanno il problema di come ripianare perdite pregresse e metterle in condizioni di efficienza.

PRESIDENTE: Grazie per le informazioni del Presidente Pezzi, dò la parola per la replica al vicesindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Niente molto velocemente, io ho ascoltato attentamente gli interventi dei consiglieri e in particolare quando si parla di trasparenza. Sicuramente noi abbiamo vissuto non più di un anno e mezzo fa due anni fa, una revisione di tutte le partecipate, che sono poi passate al vaglio della Corte dei Conti, dico bene? perciò perché il problema partecipate a livello nazionale c'era e, in parte, tantissime partecipate sono state tagliate perché non rispondevano ai requisiti previsti dal Governo. Perciò le nostre partecipate, tutte quante, hanno raggiunto con grande trasparenza quei parametri appunto di cui parlava. La gestione degli utili, gli utili sono iscritti a bilancio, nel bilancio di previsione noi abbiamo iscritti gli utili che vengono messi a disposizione del bilancio, e se il Comune di Cervia ha una rete di protezione, sicuramente in modo particolare sul sociale, anche questi, sicuramente contribuiscono a questo, per quel che riguarda il sostegno all'handicap il servizio domiciliare agli anziani, il pre e post scuola, sono tutti servizi che non sono obbligatori. Noi paghiamo insegnanti a sostegno di ragazzi portatori di handicap che altrimenti avrebbero difficoltà a frequentare la scuola, perciò a volte, quando vi è una buca in una strada, io dico che preferisco una buca e che un ragazzo comunque portatore di handicap possa frequentare la scuola al pari dei suoi coetanei con un insegnante di sostegno che noi contribuiamo a pagare. Perciò questi a mio modo di vedere sono un fiore all'occhiello non dobbiamo mai dimenticare chi è più indietro e va aiutato perciò, queste risorse che noi abbiamo vanno a disposizione del bilancio anche per avere una rete di protezione sociale come quella che abbiamo in questo Comune. Negli ultimi cinque anni, lo dico perché sono dati di fatto, abbiamo istituito nuove tratte per quel che riguarda il trasporto scolastico, per la prima volta quattro anni fa da Cesena che arrivava direttamente a Pinarella e a Cervia si fermava a Montaletto all'altezza del canale e, i ragazzi di Villa Inferno, dovevano poi o farsi accompagnare dai genitori o andare in bici. E' stata istituita la tratta che dal di lì arriva direttamente a Villa Inferno, così come abbiamo implementato il trasporto scolastico che altrimenti i ragazzi del Forese non potevano frequentare

il liceo se non erro, a Cesenatico, adesso vi è una linea diretta che da Forlì passa da Castiglione Montaletto e arriva direttamente a Cesenatico. Questo è un altro implemento di quello che riguarda il trasporto scolastico. Da poco vi è un'ulteriore tratta che da Cesenatico, da luglio, è partita arriva direttamente a Lido di Savio, attraversando praticamente le due province che fino ad oggi, non era così ecco. Perciò cerchiamo di utilizzare anche le risorse che abbiamo a bilancio per mettere come dire a disposizione per altri servizi da dare alla nostra collettività. Questo non significa che non si possa fare di più, non si possa fare meglio questo sempre però credetemi che, questi servizi. Poi guardiamo anche la televisione non sempre quello che ci fanno vedere è più bello rispetto a questo territorio, anzi, se guardiamo in particolare per quel che riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che noi possiamo fare tantissime critiche, però a volte in tv vediamo delle situazioni veramente che fanno rabbrivire. Credo non ci sia tanto altro da dire, fino a quando le cose saranno così, io credo che la scelta appunto di conferire tutti i nostri Asset, le reti e del sistema idrico integrato, i servizi cimiteriali, la sosta e quant'altro credo che, in fin dei conti abbia dato un risultato positivo. In ultimo anche l'alienazione di patrimonio che è stata fatta nella passata legislatura che ha, praticamente Ravenna Holding su indicazione dei soci alienato 35 milioni di patrimonio, di patrimonialità, e ha consentito con quelle risorse anche al Comune di Cervia per nostra quota parte circa 3.350.000 euro, abbiamo realizzato investimenti nel nostro territorio ecco, perciò come dire sicuramente questa è una partecipata che gode di ottima salute.

PRESIDENTE: Bene grazie, allora passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono le facciamo Dino Cellini.

CELLINI: E' consentita una brevissima replica.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto, puoi farlo nella dichiarazioni di voto prego.

CELLINI: Come Gruppo abbiamo deciso di votare contro questa cosa, però volevo soltanto dire che l'intervento che ho fatto non era una contestazione ai servizi erogati ma mi allacciavo a quello che aveva detto Francolini sull'esito, sul risultato della farmacia per esempio comunale di Tagliata, che pur non avendo portato utili sostanziosi, comunque ha dato un servizio utile. Con lo stesso ragionamento proponevo un miglioramento del trasporto mi limitavo a questo, non era una contestazione ai servizi già erogati, che sono utili e ha funzionato bene.

PRESIDENTE: Grazie Dino Cellini, altri? dichiarazioni di voto, se non vedo mani alzate passiamo alla votazione.

Metto in votazione il punto n. 1: "**RAVENNA HOLDING S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2018**" chi è favorevole alzi la mano, approvato con n. 10 favorevoli; n. 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni); n. 1 astenuti (Bonaretti). Qua c'è anche l'immediata eseguibilità: n. 10 favorevoli; n. 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni); n. 1 astenuti (Bonaretti). Grazie la delibera quindi è approvata.

Adesso andiamo al punto 2 all'ordine del giorno, e salutiamo Pezzi e anche Lunedei. Secondo punto all'ordine del giorno la relazione assessore Manzi Bianca Maria e riguarda:

PUNTO 2

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021

- AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MANZI: Buonasera a tutti. Innanzitutto vi faccio un'introduzione alla delibera che presenterò stasera. Bisogna dire che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è uno dei documenti che devono essere allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del triennio 2019-2021, per cui si rende necessario passare in Consiglio comunale per tutte le modifiche e gli aggiornamenti per l'anno in corso. Nello specifico le alienazioni che andremo a discutere, sono le seguenti: le alienazioni di alcuni frustoli e aree di modeste dimensioni siti in via del Giorgione e via Cimabue e via Lesina Braies. L'alienazione di un frustolo sito in via Plutone, che è una cessione a titolo gratuito per un accordo bonario datato il 30.10.002. Una vendita della piena proprietà di un terreno posto nella zona PEEP di Pinarella in via Platone. L'inserimento della permuta in attuazione al PUA, per quanto riguarda il programma integrato di intervento relativo a Piazzale Artusi. Questi sono aspetti prettamente edilizi quindi, è un atto dovuto di aggiornamento al Piano delle alienazioni, ed è una delibera già passata nel Consiglio della precedente Amministrazione in data 9 aprile 2019. Poi si va a inserire una corretta identificazione catastale dell'immobile sito in Corso Mazzini 37, sede di vari uffici comunali e l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito a Cervia in via 20 Settembre numero 102, sede dell'ex edilizia. Poi ci sono delle alienazioni di diritti reali ovvero, la realizzazione di un'affrancazione di livello e una corretta assegnazione del Foglio 34 al mappale 2072. Per quanto riguarda le acquisizioni invece, si inserisce l'acquisizione di un'area di proprietà della società Rebecca S.r.l. sita in Savio di Cervia in via Martiri Focaccia e, anche questa è in attuazione un accordo procedimentale per quanto riguarda il PUG è già stato approvato con delibera del Consiglio comunale numero 70 del 28 novembre 2018. Queste sono le modifiche che andiamo a approvare per quanto riguarda il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

PRESIDENTE: Bene la parola al Consiglio chi vuole intervenire, non vedo mani alzate, non è obbligatorio ovviamente. Vado alle dichiarazioni di voto, Dino Cellini prego.

CELLINI: Non avendo argomenti validi per contrastare o favorire le cose proposte ci limiteremo all'astensione quindi la dichiarazione di voto è questa.

PRESIDENTE: Grazie Cellini, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Sì per coerenza, ci limiteremo all'astensione anche noi, con

una semplice presa di posizione. Vorremmo semplicemente sottolineare il dispiacere ma solamente per una questione più etica e morale, dell'alienazione di un edificio all'interno del quadrilatero. Abbiamo una visione come Movimento 5 Stelle di piena rivalutazione del Quadrilatero ci piacerebbe che i locali di proprietà del Comune venissero riutilizzati, riadibiti, rivalorizzati e messi a disposizione della cittadinanza per iniziative che riguardino la cittadinanza, in maniera attiva e quindi ci chiediamo, semplicemente rimaniamo con il dubbio se fosse necessario o meno, realmente l'alienazione di questo edificio sito all'interno del centro di Cervia e che le risorse non potessero essere trovate in altro modo grazie.

PRESIDENTE: Grazie, altre dichiarazioni di voto? bene allora direi che possiamo votare il punto 2 "**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021 - aggiornamento**". Chi è favorevole n. 10 Grazie. Contrari n. 0 - Astenuti n. 6 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti). Anche questa ha l'immediata eseguibilità, chi è favorevole n. 10 Grazie. Contrari n. 0 - Astenuti n. 6 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti), approvata. Bene andiamo al punto 3.

PUNTO N. 3

ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000; ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO E D.U.P;

PRESIDENTE: Chiamerei vicino al vicesindaco anche il dirigente delle Finanze Guglielmo Senni che vedo che nel frattempo ci ha raggiunto, prego Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Secondo il testo unico degli enti locali che rappresenta la principale normativa di riferimento per i comuni, il Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno, deve deliberare il cosiddetto assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio, che consiste nella verifica di tutte le entrate di tutte le spese previste in bilancio, per capire se gli equilibri sono rispettati o è necessario intervenire con una manovra di riequilibrio. A livello amministrativo, la procedura è in capo al servizio finanziario, il dottor Senni, che coinvolge tutti gli uffici comunali ai quali la Giunta con il piano esecutivo di gestione, ha affidato le risorse di entrata e di spesa, per sostenere le spese obbligatorie di legge e quelle collegate ai progetti Ordinari, o di investimento, che l'Amministrazione intende perseguire. Le risultanze finali, di questa verifica, riportate nella delibera e nell'allegato A, che è la relazione del responsabile finanziario, evidenziano i seguenti aspetti. Un equilibrio della situazione di cassa, un equilibrio della situazione di residui, cioè dei crediti e dei debiti relativi agli anni pregressi. Un equilibrio della situazione di competenza dell'anno 2019, per quel che riguarda la parte in conto capitale, cioè agli investimenti, uno squilibrio della situazione di competenza dell'anno 2019, per quanto riguarda la parte corrente, cioè le entrate di spese ordinarie, che si stima in 1.018.000 euro dovuto in particolare a quattro fattori, ovvero due di minori entrate e due di spese impreviste. Per quanto riguarda le minori entrate, la prima, di minori entrate, dalle contravvenzioni al codice della strada per

1.200.000 euro. In buona parte compensate con riduzioni di spesa per 860.000 euro, mentre il residuo di 340.000 euro richiede un riequilibrio. Le minori entrate sono dovute principalmente ad un calo delle multe elevate dagli autovelox della statale 16, che conferma fra virgolette purtroppo, il trend negativo già verificatosi lo scorso anno e, dal mancato avvio delle zone nuove a traffico limitato. Io ho detto purtroppo, le minori entrate dall'autovelox fra virgolette, perché poi in sostanza, devo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo fissati fin dall'installazione degli autovelox perché, l'obiettivo che avevamo era quello di mettere in sicurezza quell'incrocio che era stato teatro di brutti incidenti anche con conseguenze estreme, cioè con dei decessi. Perciò quell'obiettivo pur dando un esito negativo di entrata, sicuramente per quel che riguarda la sicurezza di quell'incrocio l'obiettivo è stato raggiunto. La seconda minore entrata deriva da un contributo della Regione Emilia Romagna a titolo di rimborso spese di personale, per funzioni turistiche di 150.000 euro, che la Regione non riconosce più ai Comuni turistici perché destina le risorse ad altre finalità. Per quanto riguarda le maggiori spese una riguarda, per un totale di 201.000 a titolo di trasferimento alla gestione associata dei servizi sociali, con i Comuni di Ravenna e di Russi, destinati all'assistenza ai minori ai disabili e agli anziani, quelle spese di sociale a cui facevo riferimento anche nella delibera precedente perciò, qui abbiamo avuto la necessità di destinare ulteriori 200.000 e rotti euro. La quarta potenziale maggiore spesa deriva da 326.000 euro per rimborsi di spese alla Sorit sull'attività di riscossione coattiva delle contravvenzioni al codice della strada di anni pregressi sulla quale, la polizia locale, sta facendo le verifiche sulla congruità delle somme richieste. L'Amministrazione propone di coprire questo squilibrio corrente tramite l'utilizzo di una quota parte dei fondi liberi dall'avanzo di amministrazione 2018 approvato con l'ultimo rendiconto che ammonta complessivamente, questo utile, a 1.807.000 euro ma, propone di coprire anche quelle spese di investimento per manutenzione strade in piste ciclabili che originariamente erano finanziate dalle multe del codice della strada che a fronte delle minori entrate non avrebbero avuto più la copertura finanziaria ma anche qui, interveniamo sempre con dell'avanzo libero del rendiconto 2018. Altre variazioni importanti presenti nella proposta di delibera consiliare di assestamento, sono le seguenti: integrazione di risorse per il verde alla tutela ambientale, anche per iniziare alla copertura delle spese di somma urgenza dovute alla tromba marina del 10 luglio scorso, per un totale di 630.000 euro, di cui 100.000 euro finanziati con maggiore entrate da oneri di urbanizzazione, 200.000 euro, con una quota dell'avanzo 2018, e 330.000 euro con ricavi patrimoniali da alienazioni di immobili, a cui faceva appunto riferimento la delibera dell'assessore Manzi. Uno stanziamento di risorse per l'acquisto di un nuovo scuolabus, quello attuale a 25 anni con oltre 400.000 chilometri, perciò credo sia arrivato veramente al compimento delle funzioni che ha avuto fino adesso, e occorrono 80.000 euro, sempre finanziati con una quota di avanzo 2018. Inoltre un'integrazione dello stanziamento per il completamento di viale dei Mille per 300.000 euro finanziati, sempre con ricavi patrimoniali da alienazioni di immobili. 300.000 euro sono già a bilancio del 2019 con questi ulteriori 300 andremo a completare viale dei Mille. Inoltre una integrazione al fondo incarichi di progettazione per opere pubbliche per 145.000 euro finanziati sempre con una quota parte dell'avanzo 2018. Questi 145.000 euro sono molto importanti perché, per poter accedere a bandi regionali, statali, europei a volte escono, se non hai i progetti inerenti a quel bando non puoi non puoi partecipare perciò, è importante avere progetti per poter essere pronti nel momento in cui Regione Stato oppure Comunità Europea escono con dei bandi per finanziare investimenti, e per questo andiamo ad integrare con 145.000 euro la realizzazione di

questi progetti. Inoltre vi è un'ulteriore previsione di intervento di efficientamento energetico nelle scuole di questo Comune per 130.000 euro, finanziato con un contributo statale riconosciuto dal Governo. Per ultimo un'iscrizione nelle previsioni dell'opera di prolungamento della fascia retrostante i bagni a Milano Marittima, per 3.500.000 euro, al fine di partecipare ad un bando di assegnazione di fondi regionali. Infatti è uscito un bando dalla Regione per una riqualificazione turistica della fascia costiera di 20 milioni di euro, noi abbiamo predisposto un progetto per il completamento della fascia retrostante i bagni dal porto canale fino alla diciannovesima traversa. Come sapete la prima parte che va dal porto canale al Canalino di Milano Marittima, quando saranno ultimati gli ultimi due stralci, il terzo è partito e poi si è fermato per l'imminente stagione turistica, terminato quello partirà l'ultimo stralcio per arrivare al porto canale, e così avremo completato tutta la prima parte, che dal Porto Canale arriva al Canalino di Milano Marittima. Con questo progetto noi contiamo di andare a raggiungere questo obiettivo che noi ci siamo prefissi, di andare a finanziamento, con queste risorse regionali, per completare tutta la fascia retrostante i bagni. Al termine di tutte queste operazioni, restano ancora circa 305.000 euro di avanzo 2018 disponibili per eventuali, anche imprevisti, che possono esserci da qui alla fine dell'anno che purtroppo oramai, negli ultimi giorni diciamo in questo ultimo mese ci ha fatto sicuramente tribolare. Ci auguriamo che queste calamità siano terminate e possiamo avviarci alla conclusione dell'anno 2019 con più serenità.

PRESIDENTE: Grazie e andiamo in discussione. Diamo la parola a Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Più che un intervento questa è una domanda, perché ho notato che in questa delibera, come poi anche nelle altre precedenti, la Giunta, l'assessore Armuzzi, prima l'assessore Manzi, almeno in questo l'ho letto chiaramente, viene chiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 194 del TUEL. Io ricordo da Regolamento del Consiglio che, la immediata eseguibilità deve essere motivata preventivamente, dall'Assessore quindi anche invito il Segretario a fare questa verifica e gli stessi Assessori presentarla, perché ormai c'è la moda su ogni cosa che si fa l'immediata eseguibilità che invece deve essere fatta in determinati circostanze, soprattutto se ci sono dei termini di scadenza. Qua le prime due sono passate lisce questa ho visto che c'era scritto, perché io non ho il cartaceo ho lo smartphone quindi, su queste il vicesindaco ovviamente completerà credo, l'intervento specificando il motivo per il quale chiede l'immediata eseguibilità. Per quelle precedenti ormai son passate io me ne sono accorto adesso grazie.

PRESIDENTE: Diamo la parola, la discussione su questo importante punto, terzo punto dell'ordine del giorno, chi vuole intervenire? Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, ma intanto posso dire al consigliere Salomoni che la scadenza c'è ed è fissata nel 31 di luglio, infatti, la delibera di assestamento generale della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è una fase in cui vengono confrontate tutte le voci di entrata, tutte le voci di uscita, compreso il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa, al fine di verificare e assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Questo termine del 31 di luglio è, diciamo, contemplato

nell'articolo 175 del decreto legislativo 267 del 2000, che prevede che questa variazione dell'assestamento venga deliberata dall'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno. Diciamo siamo a metà esercizio e, queste operazioni sono quanto mai importanti per verificare l'andamento dell'esercizio, per valutare se le previsioni sono state stimate in maniera corretta o, se sia necessario effettuare, delle variazioni di bilancio, sia in positivo che negativo, delle poste iscritte al fine del permanere degli equilibri del bilancio stesso. Dalle verifiche contabili effettuate, dal servizio finanziario, risulta uno squilibrio nella parte corrente come detto dall'Assessore Armuzzi, di 1.018.000. Questo squilibrio è dovuto in larga parte quindi, al verificarsi di due minori entrate, e del verificarsi di due maggiori spese. La previsione delle minori entrate per circa 1.200.000 dalle contravvenzioni per il codice della Strada sono giustificabili dal mancato avvio delle zone a traffico limitato, infatti, uno scostamento così significativo è però, giustificato, da questo mancato avvio che avrebbe fatto introitare al Comune sicuramente, se non proprio diciamo l'intera cifra messa nelle poste, però sicuramente lo scostamento sarebbe stato minore, e dall'altra parte si vede una contrazione delle multe sollevate agli automobilisti, forse perché c'è più rispetto nel codice della strada. Se questo come Amministrazione può penalizzare, che possa penalizzare, è motivo di soddisfazione in quanto l'obiettivo principale dell'ente è quello, in primis, della sicurezza dei suoi cittadini. Poi un contributo di 150.000 euro in meno che non viene erogato dalla Regione, per il conferimento delle funzioni turistiche, l'esistenza di un debito fuori bilancio per 270.000, a rimborso spese della Sorit, su quote inesigibili di contravvenzione del codice della strada, già evidenziato in sede di rendiconto del 2018. L'esistenza di un altro debito fuori bilancio per 481.000 euro che sono inerenti i lavori di somma urgenza per i danni causati dalla tromba marina nel 10 luglio, ultimo scorso, che ha interessato parte del territorio di Milano Marittima. Vengono stanziati 100.000 euro in più anche per la manutenzione del verde, la gestione associata dei servizi sociali ha richiesto 200.000 euro in più per progetti legati agli anziani, ai disabili e ai minori, 80.000 euro per l'acquisto di uno scuolabus in quanto l'attuale è vecchio e collassato. 145.000 euro come detto dall'Assessore, e per il fondo di progettazione delle opere pubbliche, queste sono molto importanti perché diciamo l'amministrazione dovrà essere pronta con l'uscita di bandi con la possibilità di partecipare quindi accedere a fondi sia regionali che europei che statali. Quindi si fa fronte allo squilibrio del bilancio utilizzando fondi disponibili del rendiconto 2018. Oggi un amministratore incontra non poche difficoltà nella gestione del bilancio. Da un lato la normativa ha profondamente modificato i bilanci degli enti locali, quindi l'introduzione del bilancio armonizzato, che ha trasformato di fatto i bilanci da competenza a cassa, limita in maniera evidente l'azione degli amministratori in quanto il bilancio improntato sulla competenza dava, più autonomia e permetteva di spendere risorse non ancora incassate, in quanto tutto era compreso nell'esercizio finanziario, nella competenza. Con il bilancio di cassa invece all'insorgere della spesa occorre avere la disponibilità di cassa Anche per la realizzazione di opere pubbliche al momento dell'approvazione del progetto esecutivo occorre disporre dell'intero importo anche se questo riguarda più annualità questo crea non poche difficoltà e rende il bilancio abbastanza ingessato. Dall'altra la difficoltà più evidente è il reperimento di risorse finanziarie. Se fino a poco tempo fa i proventi derivanti dal codice della strada erano piuttosto cospicui, oggi questa risulta essere, un'entrata meno proficua questo come detto prima è motivo di soddisfazione perché la sicurezza è il valore più importante. Però questa entrata permetteva il finanziamento di manutenzioni e opere pubbliche. E sempre per il finanziamento di opere e manutenzioni straordinarie oggi, occorre sempre di più, partecipare a

bandi sia europei, sia statali, sia regionali per aggiudicarsi importanti fondi, quindi dobbiamo essere pronti ad accedere a finanziamenti esterni, essere in grado di efficientare al massimo la spesa. Questo è anche, diciamo, un aspetto su cui gli Uffici comunali hanno lavorato molto, anche nella precedente legislatura, dimostrando grande impegno e professionalità. Per esempio l'anno scorso si è riusciti ad avere un risparmio di 200.000 euro sulle assicurazioni che non sono, tanto per fare un esempio. Poi un evento atmosferico come quello del 10 luglio ultimo scorso, che ha provocato danni così consistenti, avrebbe messo in crisi, per non dire in ginocchio, non pochi enti locali, ma Cervia è un Comune solido, è un Comune che ha un indebitamento tra i più bassi, non va mai in anticipazione di tesoreria, e può disporre di fondi liberi. Il punto di forza dei bilanci di previsione in questi anni è stata la prudenzialità circa le poste iscritte in bilancio, i continui monitoraggi degli equilibri resi possibili da frequenti variazioni di bilancio, che ha permesso di arrivare ad oggi, con un bilancio sano e con fondi disponibili. Il Comune di Cervia non è un Comune facile da gestire è un Comune complesso. Si tratta di una piccola città con circa 30.000 residenti ma che in estate vede le presenze aumentare in modo esponenziale, legate ai flussi turistici, e ciò è motivo di profondo impegno per l'Amministrazione. L'Amministrazione comunale fa sforzi notevoli per garantire servizi adeguati, eventi turistici, promuovere la sicurezza e il decoro urbano, e lo fa in tutta tranquillità potendo contare su un bilancio sano, con i conti in ordine e soprattutto garantendo sempre gli equilibri previsti, dalla normativa vigente.

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Sintoni, la parola al consigliere Bonaretti Pierre.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì io comincio il mio intervento con una piccola anticipazione sulla dichiarazione di voto. Una nostra dichiarazione di voto che non sarà una dichiarazione di voto favorevole ma, non sarà nemmeno una dichiarazione di voto contraria, perché dopo un confronto con una parte dell'organo consiliare, del Gruppo consiliare che qui rappresento, sulla rendicontazione delle spese già effettuate non è emerso alcun contenuto che ci possa portare verso un voto espressamente contrario sulla questione. Però se mi è concesso signor Presidente vorrei fare una considerazione rivolgendomi più che ai colleghi Consiglieri, al pubblico qui presente, per ribadire che il concetto di astensione, non è un sollevarsi dalla responsabilità di un voto. Noi scegliamo autonomamente deliberatamente in seguito ai contenuti che decidiamo di portare qui in quest'aula di astenerci, ma ciò non toglie che siamo coscienti del nostro ruolo, del nostro ruolo di opposizione e del nostro ruolo di garante di garanti nei confronti dei cittadini, e quindi il nostro compito soprattutto per quelli che all'interno del quadro riassuntivo, degli interventi vengono messe alla voce delle spese in divenire, cioè i soldi che dovranno essere ancora spesi sarà di sorveglianza, avremo un particolare occhio di riguardo sulla spesa di questi soldi, affinché questa spesa venga garantita in modo congruo rispetto a quelli che sono reverenziali necessità del nostro territorio il fattore di restaurazione fattore di riqualificazione e così via grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri interventi? non vedo eccolo Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Era solamente per diciamo, ringraziare la collega Sintomi dell'informazione, io però faccio presente che il Consiglio comunale è l'organo nel quale diciamo l'organo principe in cui sostanzialmente vengono espresse le varie valutazioni sulle singole delibere che vengono discusse in Commissione altrimenti, potremmo anche evitare di fare il Consiglio comunale è già in Commissione viene vengono decise quelle che sono le posizioni. Quindi invito anche per le prossime delibere di specificare sempre il motivo per il quale viene chiesto l'immediata eseguibilità piuttosto che non chiederla, perché parliamo poi di pochi giorni e, quindi, è importante che vengano quantomeno rispettate queste caratteristiche che fanno parte un po' del regolamento. Su questo tipo di delibera un assestamento di bilancio, in cui vengono citati ovviamente i documenti di Giunta, quali il Piano economico di gestione, il DUP, sono atti che vengono fatti e tutti gli anni e, quest'anno c'è stato l'evento nefasto del 10 luglio pertanto effettivamente nella dichiarazione di voto successiva, che non farò io ma farà qualcun altro del mio Gruppo consiliare, abbiamo diciamo valutato in maniera molto attenta quello che è quello che in qualche modo ha provocato l'evento del 10 luglio. Perché voi sapete benissimo che in un Consiglio comunale generalmente quando si viene a discutere sul bilancio, assestamenti di bilancio, tutte cose che crea ovviamente una Giunta che è sostenuta da una maggioranza che ovviamente è diversa dall'opposizione, generalmente chi siede su questi banchi dà, non dico a prescindere, però una valutazione prevalentemente contraria e non favorevole per il semplice motivo che nei banchi della maggioranza, soprattutto la Giunta che sostiene la maggioranza non ci siamo noi, altrimenti una diciamo, la democrazia è bella per questo perché una democrazia senza opposizione sarebbe tranquillamente una dittatura quindi, i voti contrari sicuramente non sono visti in maniera negativa, da parte di chi amministra pertanto, su questa delibera qua successivamente esprimeremo la nostra valutazione per quanto riguarda la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, altri vogliono intervenire? bene allora non vedo mani alzate, dò la parola al vicesindaco per la replica e per dare anche le motivazioni della immediata eseguibilità grazie.

ARMUZZI: Grazie Presidente, no mi riferisco anche alla delibera precedente di Ravenna Holding dove vi era scritto l'immediata esecutività proprio in relazione anche alla necessità degli atti conseguenti per andare nell'assemblea soci ad approvare quello che il Consiglio comunale poi ratifica, ha ratificato questa sera. Perciò noi abbiamo consegnato la delibera nei tempi previsti dal Regolamento e quant'altro, in tutte le delibere quando vi è l'immediata esecutività viene iscritta nella delibera che noi consegniamo. Perciò questo è per quel che riguarda Ravenna Holding, per quel che riguarda invece proprio l'assestamento di bilancio, la salvaguardia si tende sempre ad arrivare al limite gli ultimi giorni utili con una, poi delibera di immediata esecutività, proprio per alla fine portare in maniera più puntuale e precisa proprio questo assestamento portandolo al limite estremo, proprio per farlo diciamo completo di tutti quelli che sono gli input che gli arrivano in segreteria, dai vari servizi. Questo è normalmente, arriviamo sempre negli ultimissimi giorni previsti dalla normativa cioè il 31 luglio difficilmente andiamo a fare un assestamento 20 o 25 giorni prima perché non sarebbe completo. Ecco questo che voglio dire anche perché poi, questa volta per quel che riguarda il settore del verde vi è una necessità, una somma urgenza per 481.000 euro, di cui 100.000 finanziati, con avanzo e sono contenuti nella delibera che vi è stata consegnata,

perciò per questa è anche qui l'immediata esecutività. Questo tanto per essere precisi perché, non è che se non necessita l'immediata esecutività non la mettiamo perché non c'è necessità. Io ho ascoltato e alcune cose le ho dette nella illustrazione di questa delibera, vedi consigliere Salomoni ci diamo del tu ormai sono tanti anni che ci conosciamo e che ci troviamo qui, assolutamente l'opposizione fa il suo lavoro, di questo non c'è dubbio non è che, l'opposizione cerca di essere il controllore è dell'azione di maggioranza e giustamente, ritiene di dare un voto come più ritiene opportuno, questo è il ruolo della democrazia. Maggioranza e opposizione o minoranza come si vuol dire, perciò non è assolutamente questo. Noi illustriamo le delibere riteniamo anche stavolta di avere evidenziato tutto quello che di positivo e di negativo c'è in questa salvaguardia. Noi come dire abbiamo alcune minori entrate che, da una parte l'ho detto nella premessa, non è che siamo entusiasti, le sanzioni dal codice della Strada in particolare degli autovelox, però siccome in passato eravamo stati attaccati che l'autovelox era stato messo per fare cassetta, questo proprio anche poi uscito nei giornali e quant'altro, oggi se da una parte ci rammarichiamo per le minori entrate perché avremmo destinato quelle maggiori risorse al recupero di manti stradali come prevede poi la normativa, al recupero di marciapiedi e sulla sicurezza stradale però dall'altra parte abbiamo raggiunto l'obiettivo di mettere in sicurezza quell'incrocio e se lì non ci sono stati più incidenti molto gravi, è dovuto anche all'installazione di quel maledetto strombolo, chiamiamolo così che però è entrato nella mente della gente, rallenta abbiamo minori entrate però ci rallegriamo per aver raggiunto quell'obiettivo di far rallentare e di non essere più quell'incrocio pericoloso, come lo era in passato. Questo da una parte come dico non è che ci rallegri ma dall'altra ci rende felici perché finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo di rendere quell'incrocio meno pericoloso. Peraltro non ho tante altre cose da dire, le ho dette nella illustrazione di questa delibera a posto così.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco dottor Senni vuole aggiungere qualcosa? dice di no, bene andiamo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, Alain Conte prego.

CONTE: Scegliamo di intervenire in dichiarazione di voto a questa delibera, e non nelle altre, perché riteniamo che fossero state ben analizzate nelle Commissioni e fossero tecniche. Su questa vogliamo anche se tecnica e comunque analizzata bene anche questa in Commissione, teniamo a sottolineare due cose che ci fanno esprimere molto favorevolmente, e sono la considerazione del fatto che le spese maggiori per assistenza minori disabili, anziani, non sono per noi da considerarsi spese. Quindi su questo siamo assolutamente in linea con quanto detto oltre al fatto che siamo, diciamo così favorevolmente colpiti, dal fatto che c'è un'integrazione ai fondi per il verde, ci sono 30.000 euro che credo, che in occasione sia di quello che è accaduto che in previsione di quello che dovremmo fare in futuro, sia assolutamente una direzione giusta per cui Cervia ti amo vota in maniera favorevole grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Allora se dovessimo solo analizzare il fatto di dover far tornare i conti, che è una cosa necessaria, la dichiarazione dovrebbe essere positiva. Il disavanzo non ci può essere e quindi la relazione

fatta dal dottor Senni in ogni caso deve essere favorevole, ma dal fatto che noi non conosciamo nei dettagli i contenuti delle spese, perché una buona parte anche di quelle che riguardano l'evento che ci ha colpito, non le conosciamo nei dettagli ci asterremo dal voto.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli Enea, altre dichiarazioni di voto? bene non vedo mani alzate, e allora andiamo alla votazione del punto numero 3: **"ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000; ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO "D.U.P"** chi è favorevole alzi la mano, n. 10 voti favorevoli grazie, contrari n. 0, astenuti n. 6 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti) bene la delibera è approvata. Abbiamo detto che necessita della immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano, n. 10 voti favorevoli grazie, contrari n. 0, astenuti n. 6 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti), approvata. Può rimanere lì il dottor Senni e andiamo al punto 4.

PUNTO 4

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA, NECESSARI ALLA RIMOZIONE DELLO STATO DI PREGIUDIZIO ALLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, CAGIONATI DALL'IMPROVVISATA E VIOLENTA TROMBA D'ARIA VERIFICATASI IN DATA 10 LUGLIO 2019, E CONSEGUENTE RIPIANO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 191 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000 NONCHÉ DELL'ART. 163 DEL D. LGS. N. 50/2016.

PRESIDENTE: Inviterei qua sul tavolo anche l'ingegnere Roberto Buonafede dirigente responsabile della Protezione civile prego Gabriele.

ARMUZZI: Chiamerei al tavolo ad illustrare questa delibera l'ingegnere che sicuramente ha una conoscenza migliore, di queste spese di somma urgenza, dovute come tutti quanti conosciamo, in particolare su quella tromba d'aria, che ha causato ingenti danni, nel nostro Comune in particolare al patrimonio ambientale pinetale oltre che, anche a diversi privati, e anche sfortunatamente ad una persona che è stata colpita da un pino caduto, mentre passeggiava in pineta e che ha subito anche conseguenze molto molto gravi. Detto questo io lascio la parola all'ingegnere per illustrare queste spese di somma urgenza, per iniziare il ripristino di questo nostro immenso patrimonio ambientale e pinetale.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco e diamo la parola all'ingegner Roberto Buonafede prego ingegnere.

BUNAFEDE: Grazie e buonasera a tutti. I fatti sono noti un breve riassunto per poter comprendere la situazione in cui si è operato. In venti minuti la una formazione anomala di vento abbinato a un forte temporale poco dopo le 9 ha interessato una fascia molto ridotta in larghezza, circa di media 400 metri, e essendo una tromba marina invece di scaricarsi a mare ha proseguito, incontrando correnti discendenti, ha proseguito verso terra con direzione inclinata 45 gradi verso, rispetto alla spiaggia ha proseguito per oltre due chilometri e mezzo, esaurendo la propria forza in corrispondenza del centro del parco naturale. Tra gli

aspetti principali che sono in qualche modo da ricordare, sono quelli relativi alla violenza con la quale in una direzione specifica, si sono manifestati i danni. Quindi interessando un'area molto delimitata, quello che ha evidenziato maggiormente la necessità di intervenire è stato, il fatto che, alberi di grosse dimensioni siano caduti sia da aree private su aree pubbliche, sia viceversa, siano cadute interrompendo la viabilità in zona urbana, interessando numerosi veicoli, ne abbiamo contati danneggiati dagli alberi pubblici 23, ma rispetto a quelli che, dalle proprietà private sono stati danneggiati sono molti di più. Immediatamente è apparsa la preoccupazione di eventuali conseguenze per gli occupanti o i passanti. In quel momento c'era una situazione di estrema confusione. Considerate che in ambito urbano, dalla terza all'ottava, nona traversa, sono stati interessati circa 3 chilometri di strade alberate. Analoga situazione abbiamo dovuto affrontarla da un punto di vista emotivo nella pineta. La Pineta di Milano Marittima fisicamente separata da quella di Cervia dal Cannellino immissario delle saline, è stata interessata Milano Marittima per sedici ettari, Cervia per 11 ettari, e qualcosa intorno ai tre ettari e mezzo per il Parco naturale. Ora in questi 26 ettari, 27 ettari di pineta, sono presenti oltre 5100 metri, quindi poco più di 5 chilometri di sentieri. Ora l'Assessore ha fatto riferimento a una signora che è stata colpita, in quel momento con la situazione di sentieri intransitabili, un numero imprecisato, indefinibile in quel momento, di persone all'interno della Pineta, ci ha ulteriormente preoccupati. La viabilità era interrotta via Jelena Gora, viale Matteotti, viale 2 Giugno erano completamente interrotti. Quindi da un punto di vista operativo si è dovuto immediatamente intervenire con mezzi che fossero adatti, sia sulla viabilità ordinaria per cercare di raggiungere, i veicoli danneggiati, le abitazioni danneggiate, la percorribilità delle strade, sia in ambito pinetale per poter, quantomeno verificare se la signora colpita dall'albero fosse l'unica conseguenza alla quale dovevamo far fronte. In quel momento quindi, non è tanto la descrizione delle attività che è molto semplice, sono stati messi in campo quanti più mezzi quante più persone di natura diversa e specialistica potevano essere recuperati ma, la tipologia del lavoro, era comunque quella di tagliare le alberature, rami pericolanti, poter arrivare quanto prima possibile a liberare le strade e a togliere le situazioni di pericolo. Tenete conto che in questi tre chilometri di zona urbanizzata sono stati fortemente danneggiati anche gli impianti di pubblica illuminazione. La nostra preoccupazione immediatamente è stata quella di verificare che negli alberi divelti, nelle radici, non ci fossero impianti gas che potessero essere stati danneggiati. Abbiamo avvisato immediatamente il gestore di interrompere l'erogazione fare verifiche immediate, e quindi, da un punto di vista operativo la difficoltà è stata di reperire, quante più persone e mezzi specialistici, ma la tipologia dei lavori era sostanzialmente quella di rimuovere alberature. Tenendo conto che gli alberi caduti si erano spesso appoggiati su case o su altri alberi, per cui in quella fascia, in quell'area che ho segnalato prima, abbiamo delimitato un'ulteriore fascia di 50 metri sul perimetro urbano per verificare che non ci fossero alberi che potenzialmente potevano essere stati danneggiati, e cadere appena rimossi quelli che erano a terra abbattuti. Quindi sostanzialmente è il modo per poter avere un numero consistente di persone disponibili è stato quello di attivare immediatamente le ditte che erano contrattualizzate, per l'esistenza dei contratti di manutenzione con rapporti di pronto intervento, e sono state attivate preventivamente e tempestivamente quante più squadre possibili di quelle ditte. Poi man mano che il tempo passava ci si rendeva conto che le risorse dovevano essere ulteriormente integrate per cui soprattutto per aprire dei varchi in pineta sono stati chiamati alcuni operatori che fossero specializzati in lavori di forestazione, individuati nell'ambito di conoscenze dirette per lavori

precedenti e, perché ditte di fiducia anche del Corpo forestale dello Stato. Quindi in questo contesto abbiamo avuto una serie di somme di immediata utilizzazione nell'ambito degli accordi quadro e progressivamente si sono dovute riscontrare delle somme, non coperte finanziariamente, relative a queste a queste ditte che non avevano contratti con la pubblica amministrazione. Il parco naturale è stato oggetto di interventi immediati per impedire sia l'accesso di persone in situazioni di pericolo, sia per evitare che gli animali essendoci recinti danneggiati, potessero in qualche modo scappare e costituire essi stessi un pericolo. Tenete conto che, gli alberi caduti hanno interessato, voliere che sono state parzialmente danneggiate, sono state chiuse. Hanno colpito un tendone in cui si faceva didattica estiva ai ragazzi delle elementari, ed è stata colpita la palazzina servizi e uffici che è stata recintata e resa inaccessibile ma, è completamente inagibile sarà da demolire e ricostruire. Quindi sostanzialmente il parco naturale in questo momento è interessato da interventi di rimozione delle alberature ma, è chiuso non gestibile, non praticabile, fino a che non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza. Sostanzialmente quindi il debito fuori bilancio è costituito dalle somme che sono state spese nell'ambito degli accordi quadro, e per le ditte al di fuori, e ammonta a 481.000 euro. Inizialmente erano stati segnalati 551 ma, proprio per quello che ho detto sul parco naturale, 70.000 euro una volta che si è affrontata la situazione man mano che si sviluppavano i lavori, sono stati sospesi alcuni lavori essendo il parco chiuso e rinviati in una fase successiva, con un'adeguata progettazione che dovrà essere fatta comunque, il più in fretta possibile. Gli interventi di somma urgenza sono proseguiti per tre giorni, ma ci sono dei lavori urgenti da eseguire che, sono stati ordinati proprio perché permangono condizioni di pericolosità. Sono state abbattute 80 piante sul territorio urbano, le 80 piante hanno lasciato ceppaie molto consistenti, alcune sono state rivelate le altre con la cautela necessaria a ripristinare gli impianti e verificarne l'integrità o a sostituirli, sono stati progressivamente tolti e si stanno completando in questi giorni con pavimentazione provvisorie per consentire la riutilizzabilità dei marciapiedi.

PRESIDENTE: Bene grazie all'ingegnere Buonafede la parola al Consiglio. Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Sì grazie Presidente, faccio una precisazione perché ho inavvertitamente anticipato, comunque nella dichiarazione di voto precedente la dichiarazione a questo punto di vista, perché ignoravo che ci sarebbe stata la relazione da parte del dottor Buonafede, che comunque reputo esauriente, perdonatemi ma è l'inesperienza, quindi siamo all'inizio di questo percorso. Detto ciò ribadisco comunque i concetti espressi prima, nel senso che, poi spero che anche il resto dell'opposizione mi venga dietro. Quello che penso è, non penso ci siano gli elementi, su un piano del genere, quale piano di emergenza per votare contrario, non ci sono i contenuti effettivi. Quello che penso sia correttamente il ruolo dell'opposizione in questo senso, e lo ribadisco sarà quello di una sorveglianza sulle spese in divenire, quindi penso che un'astensione sia doverosa comunque non un voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri? Stefano Versari prego.

VERSARI: Grazie Presidente, mi allineo al consigliere Bonaretti nel senso

che, chiaramente, questi eventi eccezionali sono eccezionali come si può dire, in ogni modo ci si auspica che in futuro adesso, le spese che sono occorrenti per l'emergenza, devono essere affrontate, ma in futuro che ci sia una certa cautela anche valutando preventivi diversi, in ogni modo cercando di, in un certo senso di calmierare la spesa e, comunque in ogni modo la nostra dichiarazione di voto è un'astensione e quindi ci allineamo al collega Bonaretti.

PRESIDENTE: Bene grazie a Stefano Versari, altri interventi? ricordo che siamo nella fase della discussione comunque, giusto per stare nei tempi degli interventi, però se non ci sono altri interventi, c'è la Loretta Sintoni prego, si avvicini al microfono Sintoni grazie.

SINTONI: Grazie Presidente, allora con questa delibera ci apprestiamo ad approvare una spesa straordinaria, un debito fuori bilancio, di 481.000 euro che, come detto dall'ingegner Buonafede, diciamo, il risultato della tromba marina che si è abbattuta su un'area circoscritta di Milano Marittima il 10 luglio ultimo scorso. E' un evento che se anche di breve durata però è stata particolarmente violenta, ha creato danni ingenti alle proprietà pubbliche e private ed ha determinato uno stato di emergenza. La violenza del vento ha abbattuto migliaia di pini si sono registrati degli allagamenti, interruzioni alla viabilità, abbattimento di pali e corpi illuminanti della pubblica illuminazione, linee di distribuzione Enel. Danni alle proprietà private, alle abitazioni, alle attività recettive commerciali, danni alle auto parcheggiate o circolanti sulla strada, danni alle strutture accessorie, arredi degli stabilimenti balneari, per citarne alcuni. Si tratta di una ferita profonda enorme per la nostra città. E' chiaro che in un contesto simile al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza e la circolazione viabile pedonale, sono intervenuti immediatamente i tecnici del servizio verde. Si è attivato in maniera urgente la Protezione civile e i servizi comunali interessati, riscontrando che la situazione non era affrontabile con risorse ordinarie. Si è avuta una mobilitazione di mezzi e personale anche di altri enti, vigili del fuoco carabinieri forestali anche dal Comune di Cesenatico. Tanti volontari accorsi per dare una mano a una porzione di città che in quel momento sembrava surreale. Tutto il personale operativo è stato impegnato per verifiche e controlli sul territorio, così duramente colpito. La violenza dell'evento e la rilevanza dei danni provocati, confermati nel corso dei primi interventi, ha richiesto interventi di somma urgenza, in quanto vi erano condizioni reali di pericolo per l'incolumità pubblica. Quindi sono state attivate ditte esterne specializzate, anche di fiducia del Comune, ditte che hanno rapporti col Comune anche per via degli appalti in essere, che si sono rese immediatamente disponibili con mezzi e personali. I danni sono stimati in circa 3.365.000 euro circa, e quindi 481.000 sono lavori per somma urgenza già eseguiti, o in corso di esecuzione. Serviranno altre 414.000 euro per lavori urgenti non ancora ordinati, ma che sarà necessario eseguire e 2.470.000 il ripristino per le condizioni di normalità. Diciamo con questa delibera quindi si riconosce questo debito fuori bilancio di 481.000 euro. Nel frattempo sono stati chiesti i contributi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per chiedere, risarcimenti con lo stato di calamità. In uno dei miei ultimi interventi nel Consiglio comunale precedente, relativo all'aggiornamento del DUP avevo detto che uno degli ambiti che avrebbe impegnato le Amministrazioni comunali nei prossimi anni, anzi forse cominciava ad essere una priorità, riguardava le politiche volte alla difesa del suolo e del territorio. Questo in ragione dei cambiamenti climatici e degli impatti che tali

fenomeni hanno sui nostri territori, che appaiono fragili. Avevo detto questo, credo che sia un aspetto su cui i Comuni saranno impegnati in riflessioni, su come garantire la sicurezza delle città, dei cittadini per scongiurare alluvioni, dissesti idrogeologici, perché i nostri territori non hanno le caratteristiche, o sono fragili di fronte a un clima che sta diventando sempre più tropicale. Vorrei fare comunque un plauso all'Amministrazione comunale e, alle forze dell'ordine, alle autorità che hanno gestito un'emergenza di questa portata, con tempestività competenza e grande professionalità. Vorrei ringraziare anche la Regione Emilia Romagna che ha dimostrato vicinanza alla nostra città non solo a parole ma stanziando 500.000 euro a favore dei privati e delle attività che hanno subito danni. Vorrei anch'io esprimere vicinanza alla signora ferita non ho potuto farlo nel Consiglio precedente, vorrei farlo adesso, perché ogni singolo cittadino viene da noi rappresentato. Vorrei esprimere un sincero ringraziamento ai cittadini che non si sono scoraggiati, ma si sono rimboccati le maniche e hanno saputo reagire molto prontamente, a una comunità che in una situazione di pericolo ha tirato fuori il meglio di sé, risultando più unita e coesa di prima. A una Amministrazione che ha appena inserito ha dovuto confrontarsi con un'emergenza di questa portata, dimostrando grandi capacità organizzative e grande competenza.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, altri interventi? bene allora direi di dare la parola per qualche replica al Vicesindaco Gabriele Armuzzi prego.

ARMUZZI: Molto velocemente, innanzitutto io ringrazio l'ingegnere Buonafede che è il dirigente alla protezione civile, di questo Comune, perché effettivamente credo che l'intervento di somma urgenza in quelle condizioni, questa collettività, nel suo complesso ha saputo veramente dimostrare in quel momento di grande confusione di emergenza, abbia dimostrato una grande coesione sociale di questo territorio. Perciò il ringraziamento è dovuto per come abbiamo saputo affrontare l'emergenza, e il ringraziamento che ho sentito anche Consiglieri in questo consenso, il ringraziamento alle forze dell'ordine, alla polizia municipale, i vigili del fuoco cooperativa dei bagnini, associazioni di categoria, volontariato ma, in particolar modo alla Protezione civile e ai volontari e ai turisti che, con grande impegno, si sono dati da fare per ripristinare nel giro proprio di ore, una come dire, una fra virgolette, normalità e che il mattino dopo abbiamo trovato stabilimenti balneari che erano veramente in condizioni disastrose, pienamente funzionali e a dare ancora quei servizi ai turisti che questa città sa dare e, abbiamo sicuramente avuto il riconoscimento da parte di tutti gli organi di stampa, gli organi di informazioni, e additando ancora una volta questa località agli onori, che in quel momento e in quel frangente ha saputo veramente meritarsi. Perciò un grazie a tutti veramente di cuore, al Presidente della Regione e anche, mi auguro, al Governo che ci riconosca questa calamità naturale perché veramente i danni sono stati ingenti.

PRESIDENTE: Bene passiamo alle dichiarazioni di voto, se ci sono, in parte le avete già dette, comunque siamo qui. Non ci sono dichiarazioni di voto allora direi che mettiamo in votazione: **"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA, NECESSARI ALLA RIMOZIONE DELLO STATO DI PREGIUDIZIO ALLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, CAGIONATI DALL'IMPROVVISA E VIOLENTA TROMBA D'ARIA VERIFICATASI IN DATA 10 LUGLIO 2019, E CONSEGUENTE RIPIANO, AI SENSI**

DEGLI ARTICOLI 191 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000 NONCHÉ DELL'ART. 163 DEL D. LGS. N. 50/2016". Chi è favorevole alzi la mano, bene, quindi n. 10 favorevoli, contrari n. 0, n. 6 astenuti (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti). Per le motivazioni che abbiamo detto prima, c'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? n. 10 favorevoli, contrari n. 0, n. 6 astenuti (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni, Bonaretti). Bene grazie salutiamo il dottor Segni e l'ingegnere Buonafede e andiamo al punto 5 dell'ordine del giorno, sempre relatore il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi

PUNTO N. 5

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - LEGGE 287/1951 ART. 13

PRESIDENTE: Prego Armuzzi.

ARMUZZI: Allora noi questa sera dobbiamo eleggere, la Commissione comunale, per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi comunali, dei giudici popolari. L'articolo 13 della legge 10 aprile 1951, numero 287, modificata dalla legge 5 maggio 1952 numero 405, della legge 27 dicembre 1956, il riordino dei giudizi di assise, dobbiamo appunto eleggere questa Commissione. Tenuto conto che il medesimo articolo prevede che siano formati a cura di una Commissione composta, dal Sindaco o da un suo delegato che la presiede, e da due Consiglieri comunali, due distinti elenchi di cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice popolare nella Corte d'Assise e nelle Corti di Assise di Appello che recita testualmente: "in ogni Comune della Repubblica sono formati a cura di una Commissione composta dal Sindaco, o di un suo rappresentante, e di due Consiglieri comunali due distinti elenchi dei cittadini residenti nel territorio del Comune, e in possesso dei requisiti indicati rispettivamente dagli articoli 9 e 10 della presente legge, per l'esercizio delle funzioni di Giudice popolare nelle Corti di Assise e nelle Corti di Assise di Appello. Considerato che il 26 maggio 2019 si sono tenute le consultazioni elettorali, per la elezione del Sindaco e del nuovo Consiglio comunale, si rende necessario procedere alla costituzione della nuova Commissione e, quindi, alla nomina di due consiglieri comunali per la formazione dei citati elenchi per l'esercizio delle funzioni di Giudice popolare nelle Corti di Assise nella Corte di Assise di Appello per gli anni 2019 2021 e 2023. Perché a questi anni dispari? perché hanno valenza biennale, perciò 2019-2020, 2021-2022, 2023-2024 e andranno a scadenza con questo Consiglio comunale e perciò, la Commissione rimane in carica per la durata del Consiglio comunale e del Sindaco oggi in carica. Perciò bisogna eleggere due componenti io qui non so se i capigruppo, hanno fatto una verifica, perché la votazione è segreta vero Presidente? Perciò dovremmo eleggere i due consiglieri dando un'unica preferenza, Segretario una preferenza.

PRESIDENTE: Una unica preferenza confermo. Allora adesso distribuiamo, grazie Armuzzi, distribuiamo il bigliettino per la votazione. Ricordo che i Consiglieri nominati scrutatori sono Coffari, Monti e Francolini. Bene prego gli scrutatori di alzarsi e prepararsi per fare lo spoglio grazie. Facciamo il riepilogo Monti, bene allora 6 Versari, e 10 De Luca, direi che abbiamo così nominati i componenti della Commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici Popolari,

legge 287 1951 articolo 13, grazie Consiglieri. Dobbiamo procedere con l'immediata eseguibilità, chi è favorevole a questa elezione di questi due nomi alzi la mano, grazie contrari? Astenuti? Nessuno. Viene approvata all'unanimità. Andiamo al punto 6.

PUNTO N. 6

NUOVA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE A SEGUITO DELLA AVVENUTA APPROVAZIONE DEL PUG E IN RECEPIMENTO DELLA DAL 186/2018

PRESIDENTE: La parola all'assessore Enrico Mazzolani, chiamerei anche Daniele Capitani il dirigente dell'urbanistica prego Assessore.

MAZZOLANI: Sì grazie aspettiamo l'ingegnere. La delibera l'ho portata in Commissione Urbanistica dove l'abbiamo esaminata dal punto di vista molto tecnico, per cui questa sera, io farò più un'esposizione un po' più filosofica. La delibera che va in discussione appunto questa sera è la strumentazione urbanistica edilizia alla quale il Comune di Cervia, sta già lavorando dalla passata legislatura. In seguito all'avvenuta approvazione del PUG il piano urbanistico generale, e del Regolamento edilizio, in cascata quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna, il Consiglio comunale questa sera si trova a deliberare la nuova disciplina del calcolo, del contributo di costruzione. Proprio perché sono cambiati i presupposti per i quali la Regione Emilia Romagna ha proposto la delibera madre e, alla quale i Comuni sono tenuti ad adeguarsi. L'effettiva esigenza di trarre uno sviluppo sostenibile ed inclusivo del territorio, ha fatto sì che i nuovi paradigmi quali il contenimento di consumo del suolo, la lotta all'inquinamento delle acque, la lotta ad eccessive emissioni di gas rilasciati in atmosfera abbiano assunto un ruolo, sempre più importante anche nella pianificazione territoriale. In sostanza si risparmia, se si costruisce in città, si risparmia se si costruisce o si riqualifica, si risparmia se si aumentano le dimensioni dell'immobile e nel tessuto edilizio esistente e, infine, si risparmia se si lavora su un costruito e non sul consumo di suolo. Da questo punto di vista la Regione ha offerto alcune possibilità ai Comuni, per poter meglio adeguare la nuova disciplina al territorio, quindi la Giunta insieme agli uffici ha proceduto nel calibrare la disciplina regionale alla luce della nuova disciplina urbanistica comunale, perché è chiaro che questo è fortemente incentivante verso il riutilizzo del territorio esistente. Così facendo si è potuto abbattere in maniera importante i costi per il contribuente nello specifico, per la maggior parte dei casi, si va verso una riduzione del costo del contributo di costruzione e, solo in pochi casi, a un aumento del 1012% e solo perché unicamente perché i valori del calcolo di costruzioni sono agganciati ai valori OMI. I valori OMI sono i valori di mercato delle case, per cui cambiano, da città a città e nella stessa città cambiano da zona a zona. Comunque nella maggior parte dei casi si ha una chiara diminuzione di questi costi, rimane altresì chiaro che il nuovo consumo di suolo vergine produce inevitabilmente aumento dei costi. Io lascio la parola per ai Consiglieri grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore e diamo la parola al Consiglio per la fase degli interventi, chi vuole intervenire? De Luca Samuele prego.

DE LUCA: Sì buonasera Presidente, buonasera ai membri della Giunta,

signor Sindaco e a tutti i Consiglieri. Come ha detto l'Assessore Mazzolani è chiaro che la delibera è già stata portata in Commissione Urbanistica e quindi sul piano tecnico è stata brillantemente, devo dire anche con termini piuttosto semplici per quanto mi riguarda, un profano come me, dell'aspetto urbanistico, una materia molto complicata devo dire e tuttavia è l'ingegner Capitani è stato molto bravo diciamo a spiegarci tutte quelle che sono le sfaccettature, sotto il profilo tecnico. Come diceva l'assessore Mazzolani anche il mio intervento sarà particolarmente rivolto all'aspetto politico. Diciamo che sotto il piano politico l'effetto che questa delibera avrà sicuramente è in linea con quelli che sono poi, i progetti di questa Giunta sotto il profilo della riqualificazione del territorio, sotto gli aspetti relativi al contenimento appunto del consumo del suolo vergine, che quindi portano e parallelamente a determinare un incentivo a chi voglia investire, a poter appunto investire sul territorio, in particolar modo nelle aree artigianali. Notiamo infatti nella delibera chi l'ha letta, comunque chi la ha avuto la fortuna di presenziare alla Commissione urbanistica del 16 di luglio, ha potuto osservare che effettivamente nelle aree artigianali del nostro Comune, quindi Montaletto e Savio principalmente, abbiamo una vera e propria riduzione del contributo di costruzione. Ricordo in campagna elettorale ho avuto modo di parlare con diversi imprenditori della zona effettivamente la richiesta dell'imprenditore è quella di ottenere un supporto, in questo periodo di crisi, come ho sentito prima che effettivamente esiste ed è innegabile, avere un supporto anche dall'amministrazione, sul piano ovviamente delle competenze comunali è importante, quindi un segnale forte di questa amministrazione è quello appunto di puntare prevalentemente alla riduzione di questi oneri di urbanizzazione, incentivando appunto l'investimento in quelle aree artigianali. La delibera non si ferma a questo, parla in particolar modo di sgravi fiscali quindi, di oneri di urbanizzazione, anche per le nuove costruzioni relative agli aspetti principalmente legati all'eco sostenibilità, alle nuove costruzioni che puntino appunto alla riqualificazione anche in termini di sicurezza sismica. Sono tutti argomenti che rientrano all'interno del programma di mandato di questa Giunta e, che sono di fatto, stelle polari relative a quello che è il Piano urbanistico generale che è stato approvato nella precedente Giunta, nel dicembre se non sbaglio 2018, quindi sulla base di quel piano urbanistico oggi, è necessario provvedere a una attuazione di quelle norme e, diciamo questo è uno dei primi passi, verso l'attuazione e verso appunto l'attuazione appunto dei progetti che questa Giunta ha anche a livello urbanistico grazie.

PRESIDENTE: Grazie De Luca, Dino Cellini prego.

CELLINI: Sarò veramente molto breve, sentire l'illustrazione da parte dell'ingegner Capitani è stato veramente molto, molto chiaro nell'espone questa cosa e, devo dire, che spero che nessuno si sorprenda è tutto condivisibile al cento per cento quindi come gruppo Lega, come opposizione in cui ci sentiamo veramente di approvare concordare il contenuto della delibera.

PRESIDENTE: Grazie Cellini, ci sono altri interventi? se non ci sono altri interventi darei la parola per la replica all'assessore se vuoi replicare altrimenti.

MAZZOLANI: Nessuna replica.

PRESIDENTE: Grazie allora andiamo alle dichiarazioni di voto Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì premesso che ho assistito alla riunione in Commissione urbanistica con l'affiancamento di Davide Grossi, come consulente tecnico e abbiamo reputato esauriente l'esposizione dei contenuti da parte dell'assessore Mazzolani e dell'ingegner Capitani. Premesso che non avendo competenze specifiche, come Gruppo consiliare ci siamo avvalsi di una terza consulenza, in via del tutto informale, da parte di un professionista e dei suoi tecnici esterni sia all'ambiente del Comune, ovviamente, sia all'ambito politico da questa consultazione non sono emersi aspetti critici, ma solo aspetti favorevoli, quindi il nostro voto, il voto dell'ordine dell'organo consiliare che rappresento sarà favorevole a questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altre dichiarazioni di voto, Alain Conte prego.

CONTE: Solo per direi che siamo molto soddisfatti del fatto che ci sia una piena, un pieno appoggio a quella delibera che è stata presentata. Come ha già detto e sottoscrivo il consigliere De Luca è che, sicuramente l'esposizione di Capitani è stata molto precisa, e va nell'ottica del, diciamo all'indirizzo appunto quello della filosofia, che questa Giunta e questa diciamo maggioranza ha portato anche in campagna elettorale quindi ci teniamo a complimentarci con quello che è stato presentato questa sera, e a sostenere con forza questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Grazie Conte, altre dichiarazioni di voto, Svezia Antonio.

SVEZIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei esprimere alcune considerazioni circa questa delibera che va a coordinare un sistema urbanistico elaborato dalla precedente Giunta con approvazione del PUG. La delibera in sostanza va a incardinarsi in un sistema complessivo e una visione di città pubblica e residente, principi emersi già in fase di attuazione del PUG creando coerentemente un organico di incentivi e agevolazioni che puntino alla riqualificazione territoriale, alla riduzione della consumazione di suolo vergine e alla rigenerazione urbana. Per tali motivi e tali considerazioni ringrazio l'opposizione per il voto favorevole e, ovviamente, il nostro è favorevole quindi appoggiamo questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Bene altri interventi di dichiarazioni di voto non ne vedo, bene quindi direi che andiamo alla votazione della: **"NUOVA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE A SEGUITO DELLA AVVENUTA APPROVAZIONE DEL PUG E IN RECEPIMENTO DELLA DAL 186/2018"** Chi è favorevole? grazie contrari? Astenuti? voto unanime e favorevole. C'è l'immediata eseguibilità mi pare, Enrico c'è l'immediata eseguibilità? ringraziamo anche l'ingegner Capitani, c'è l'immediata esecutività se la vogliamo dichiarare prego Capitani o l'Assessore.

CAPITANI: Sì e visto che ci siamo, che l'avevamo prevista nel testo è opportuno deliberarla grazie.

PRESIDENTE: Chi è favorevole? grazie contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno. Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità grazie. Salutiamo l'ingegner Capitani e andiamo avanti.

PUNTO N. 7

MOZIONE PER "DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA"

PRESIDENTE: Presentata da Massimo Medri in nome per la Giunta comunale prego Sindaco.

SINDACO: Sì questa delibera, che avevamo già programmato, questo ordine del giorno sostanzialmente, che avevamo già preannunciato, assume ovviamente anche un carattere non solo simbolico, ma di urgenza legato anche agli ultimi fatti che ci hanno coinvolto, in modo diretto, non solo per quanto riguarda il fatto più eclatante del 10 di luglio, ma poi conseguentemente anche la bomba d'acqua, che ci ha coinvolto alcuni giorni dopo e da ultimo anche alcuni fenomeni temporaleschi particolarmente violenti, nei giorni scorsi. Questo ci rende ovviamente ancora più convinti della presentazione di questa mozione, con la richiesta della dichiarazione dell'emergenza climatica, che già alcuni Comuni italiani hanno approvato, con un coinvolgimento molto forte, anche delle popolazioni locali. Noi lo facciamo convinti, non solo legato agli episodi che abbiamo subito, non solo per un fatto simbolico, ma convinti che l'approvazione se ci sarà approvazione questa sera, dell'emergenza climatica impegnerà fortemente questo Consiglio, la Giunta e le sue Commissioni i suoi strumenti, la città intera ad un impegno molto forte in questa direzione. Cercando ovviamente di creare le condizioni per una sensibilizzazione molto larga, della città di un coinvolgimento delle sue Istituzioni più rappresentative. La scuola oltre all'Amministrazione pubblica, gli stessi Consigli di zona con iniziative, che devono puntare ad una forte sensibilizzazione e, quindi, anche ad un tentativo di modifica dei comportamenti individuali che sono poi alla base del cambiamento sostanziale che dovrà avvenire nei prossimi anni, ci auguriamo. Questo comporta anche un impegno della pubblica amministrazione, accentuo questo aspetto perché non è così presente anche se in termini generali, nel documento che metto in discussione, legato anche alla necessità che le emergenze climatiche che possono avvenire, sempre più spesso in modo sempre più periodico, nei prossimi mesi, nei prossimi anni, deve anche comportare probabilmente una organizzazione diversa della città e imporci una riflessione e un monitoraggio di quelle che potranno essere le zone a rischio. Per essere in condizioni di affrontare l'emergenza anche con un programma di investimento che attenui gli eventuali fenomeni a cui ci potremmo trovare di fronte, nei prossimi mesi. Parlo ovviamente della messa in sicurezza di alcune parti della città a rischio alluvioni, penso ad un monitoraggio più attento di tutte le nostre alberature, penso ad un rafforzamento anche di elementi di bosco, come quelli presenti nella pineta e quindi un rafforzamento vuol dire anche andare oltre, la ripiantumazione ovviamente delle parti perdute nei viali, nelle strade, ma andare anche ad una allargamento della nostra pineta in termini proprio fisici, per rafforzare anche il nucleo storico della pineta esistente. Questo è uno dei primi aspetti che

secondo me dovremmo affrontare, ovviamente con delle strutture tecniche anche il sostegno tecnico, di operatori che ovviamente siano in condizioni di indicarci una strada da seguire e quindi anche investimenti in questo settore, investimenti nei prossimi anni. Pensiamo ovviamente per renderci operativi anche, non solo ripeto, dichiarare lo stato di emergenza, ma per essere operativi anche lavorare su alcuni obiettivi, che sono previsti nel programma di legislatura che abbiamo presentato e che possono rappresentare un altro elemento di rafforzamento della dichiarazione dello stato di emergenza climatica. Penso soprattutto alla necessità di avere uno strumento tecnico scientifico in grado di supportarci in questa azione, ed è nostra intenzione ricollocare, nel nostro territorio, il Cervia ambiente, dotandolo quindi di un comitato tecnico scientifico che supporti l'attività della città, in questa direzione, oltre che proporsi ovviamente in modo lungimirante anche un confronto con le sensibilità ambientali di tutto il pianeta. Pensiamo ovviamente anche ad attivare alcuni percorsi, uno dei quali è già in essere, praticamente, comincia ad essere operativo sul territorio come quello della raccolta differenziata. Noi abbiamo un obiettivo che è quello che ci è dettato anche dalla legge regionale appena approvata, di raggiungere il 70% della raccolta differenziata. Oltre che con gli strumenti operativi che Hera ci proporrà nei prossimi mesi, dovremmo anche qui attivare una campagna di informazione e formazione a partire dalle scuole che ci consenta di raggiungere quell'obiettivo in tempi rapidi. Ecco i primi impegni che noi prendiamo concreti quindi per dimostrare ovviamente, che questa non è semplicemente solo un accodarsi a una serie di sensibilità, che stanno avanzando un po' in tutto il Paese, ma di produrre anche uno sforzo concreto che approderà ovviamente anche nella Commissione consiliare, per discutere tutti questi fatti che dovremo attivare nei prossimi mesi. Il documento io lo leggo rapidamente credo che i Consiglieri ne abbiano già avuto copia, lo leggo rapidamente. Il pianeta si trova di fronte a profondi mutamenti climatici che in assenza di azioni concrete potrebbero portarci entro pochi anni ad un punto di non ritorno Il 15 marzo scorso si è tenuto il primo sciopero per il clima, una giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento, non so l'inglese, e avete scoperto tutti il mio dilemma, "Fridays for future" che ha visto più di un milione e ottocento milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo. La politica ad oggi non ha messo in atto le azioni risolutive di contrasto mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante gli scioperi globali per il clima, quando al contrario queste dovrebbero costituire la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini. Venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo sciopero mondiale che ha visto, una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici. Con delibera del 2017 il Comune di Cervia si è dotato di un piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima, riconoscendo la necessità che le città siano parte attiva nella lotta contro il cambiamento climatico. Considerato che la lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente rappresenta la sfida più grande di sempre, per l'umanità, considerato che la crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata, dunque le azioni unilaterali dei singoli Stati non potranno risolvere il problema, se non conciliate in collaborazione con il resto del pianeta e con il principio di giustizia climatica. Noi esseri umani abbiamo parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre, la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, mettendo in discussione anche la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta. Dato che i dati sul riscaldamento globale sono allarmanti e salvo azioni immediate provocheranno un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre sulla specie umana, dato che

l'ultimo rapporto dell'Onu afferma che l'umanità ha tempo entro e non oltre il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a un grado e mezzo centimetro ed evitare danni irreversibili al clima. L'ultimo rapporto Onu pubblicato il 6 maggio 2019 segnala un declino ecologico senza precedenti affermando che un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici, di un sovra sfruttamento di terra, mare, piante e animali. Dato inoltre che il dovere morale dello Stato di tutte le istituzioni locali deve essere quello di rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile, soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere, la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro. Dato che i preoccupanti effetti del riscaldamento globale dell'inquinamento ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6 milioni e mezzo di persone in tutto il mondo. Visto il rapporto sul global sul geo firmato da più di 200 scienziati, vista ancora la ratifica ed esecuzione dell'accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro, delle Nazioni Unite, sui cambiamenti climatici adottati a Parigi nel 2015, la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza del Regno Unito, della Scozia, dell'Irlanda e di oltre 500 Consigli comunali in tutto il mondo, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli accordi di Parigi, la dichiarazione di emergenza climatica di Londra Vancouver, Milano città appartenenti al C40. Visto il Presidente della Repubblica italiana Mattarella che ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo persino un documento congiunto con altri quattordici capi di Stato, da cui si riconosce che il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo il Consiglio comunale dà mandato al Sindaco e alla Giunta di Cervia a dichiarare simbolicamente lo stato di emergenza climatica e ambientale, riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico. 2) a superare l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 facendo ogni sforzo per contenere l'aumento della temperatura globale entro un grado e mezzo centigradi e di tendere ad un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas clima alteranti, confermando l'obiettivo di riduzione del 40% della CO2 entro il 2030 come previsto dal PAI il Piano Ambientale. 3) a dare massima priorità al contrasto al cambiamento climatico, garantendo la necessità di base per la sopravvivenza e la rigenerazione degli ecosistemi. 4) a implementare le misure di contrasto mitigazione e adattamento secondo il principio di giustizia climatica, cioè i costi della transizione, non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali. Quinto a predisporre un programma di attuazione del PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il clima identificando iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili per incentivare il risparmio energetico nei settori della pianificazione urbana, della mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando progetti di riforestazione urbana. 6) a intensificare il coinvolgimento attivo di associazioni cittadini quartieri ed attività produttive nel processo di individuazione delle criticità ambientali nella loro risoluzione. 7) a farsi parte attiva presso il Governo e la Regione Emilia Romagna sollecitando provvedimenti analoghi.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco la parola al Consiglio per gli interventi. Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente ovviamente sono argomenti assolutamente condivisibili, il problema del pianeta è un problema che purtroppo c'è già da anni, è bello comunque vedere una mozione da parte del Sindaco e della Giunta perché sono diciamo politicamente parlando, operazioni abbastanza rare perché generalmente, sono ordini del giorno che fanno i Consigli comunali e probabilmente l'input di venti giorni fa, della catastrofe che c'è stata qua a Cervia che fortunatamente non ha avuto situazioni, a parte la signora che ha avuto quella grossa problematica, tutto sommato, siamo riusciti a limitare i danni probabilmente per una serie di circostanze. Noi come Consiglio comunale ovviamente ci impegniamo poi, il discorso sarebbe abbastanza complicato e ampio, perché sappiamo che nell'ambito globale ci sono tanti paesi, uno a caso la Cina, che non rispetta quelle che sono le limitazioni che generalmente gli Stati industriali e civili dovrebbero, in qualche modo, rispettare pertanto lo sforzo glielo si mette però, la situazione è molto complessa e quindi nel nostro piccolo cerchiamo in qualche modo di fare tutto quello che è possibile. Però io personalmente ho dei dubbi che il clima possa in qualche modo riuscire ad avere una situazione migliore, se chi sopra di noi ma non parlo del Governo quale può essere un Governo di un piccolo Stato come l'Italia, però le grosse potenze che in qualche maniera sono quelle che, dati alla mano, creano le maggiori difficoltà anche a livello di inquinamento, quindi è condivisibile questa mozione, e speriamo che in qualche maniera si possa avere un ritorno dal punto di vista anche delle condizioni del clima, anche se io temo che ci stiamo avvicinando a un punto di non ritorno quindi questa sarebbe una situazione molto grave grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni, la parola a Bosi Federica prego.

BOSI: Sì grazie Presidente. Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha letto e ascoltato attentamente la mozione appena presentata e non può che esprimere la massima approvazione per la strada intrapresa da questa Amministrazione. Una dichiarazione d'intenti che va a definire in maniera ferma e decisa la volontà di questo Comune di dare un proprio contributo nella ricerca di soluzioni ecosostenibili che facciano fronte ai terribili mutamenti climatici di questi ultimi anni. Sappiamo che l'ambiente è da sempre un tema caro alla nostra città e a chi l'amministra, perché questo territorio ha un tesoro di flora e fauna unico, da rispettare valorizzare e proteggere, e chi l'ha governata ha avuto sempre, in ogni epoca, una spiccata sensibilità verso la causa ambientalista. Pensiamo alla Fondazione Cervi ambiente e come diceva appunto il Sindaco che ha visto la sua nascita già nel lontano 1973, e poneva il Comune di Cervia fra i pionieri nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale. Una realtà che ha visto la sua istituzionalizzazione negli anni 80 per poi diventare nei decenni successivi la protagonista indiscussa nei campi della ricerca e dell'educazione ambientale. Avvicinandosi ai giorni nostri poi reinserirsi in questo percorso anche la delibera del Consiglio comunale del dicembre del 2017, citata appunto nella mozione, con la quale il Comune di Cervia ricordiamolo per primo nella nostra Regione, ha aderito al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima ed è stato anche il primo Comune a dotarsi di un PUG ovvero il Piano urbanistico generale a garanzia del fatto che la nostra città negli anni a venire, si svilupperà in piena compatibilità e rispetto dell'ambiente che la ospita, cercando di contenere il consumo di suolo a favore di una rigenerazione del tessuto edilizio esistente e dove la qualità dell'aria e dell'acqua e

il comparto boschivo saranno al centro di ogni programmazione territoriale. E così arriviamo a questa sera, la dichiarazione di emergenza climatica si pone come un tassello fondamentale nella storia di questa città verso una presa di coscienza sempre maggiore quella questione ambientale non è più argomento procrastinabile. La nostra città Cervia, così amata da noi tutti e brutalmente colpita nella sua intimità il 10 luglio scorso, con la violenta tromba marina abbattutasi sul nostro litorale e spinta sì fin nel cuore della pineta. Un evento atmosferico di inaudita forza che sebbene fosse stato previsto dai meteorologi non si poteva conoscere o nemmeno immaginare la reale intensità. Il turbine di vento è stato così potente da far cadere i nostri pini secolari come birilli, creando poi un effetto domino che ha fatto sì che una vasta porzione della nostra pineta venisse rasa al suolo. Nessuno di noi ha mai visto una cosa simile, siamo gente di mare crediamo di conoscere bene i venti e quello che portano con sé. Fino a qualche anno fa i nostri bagnini senza l'uso di chissà quali tecnologie erano in grado di prevedere temporali burrasche e mareggiate, ora ci sentiamo persi in balia dell'evento meteorologico e della sua follia. Abbiamo pianto davanti allo scempio che ha colpito il nostro parco naturale, quel parco che ci ha accolto tutti fin da bambini e, chi di noi non è trasalito sabato pomeriggio al primo brontolio lontano chi di noi non ha pensato e adesso cosa dobbiamo aspettarci e, seppure in misura minore, anche sabato pomeriggio abbiamo assistito a raffiche di vento fortissime, che non hanno risparmiato alcuni stabilimenti balneari. Con desolante frustrazione dobbiamo ammettere che ci troviamo inermi di fronte alla forza della natura e siamo consapevoli che eventi atmosferici violenti saranno purtroppo all'ordine del giorno. Lo stesso presidente Bonacini solo poco più di dieci giorni fa nel Consiglio comunale straordinario del 18 luglio tenutosi in questa sala, ha stilato l'elenco delle criticità che si sono verificate nel nostro territorio in soli due mesi. Si è passati dalle forti piogge e nevicate di maggio dopo un inverno asciutto e caldo, alle grandinate in Emilia del 22 giugno seguite da ondate di caldo torrido, senza contare che la nostra Regione è sì, una delle aree maggiormente sviluppate non in Italia ogni Europa, ma addirittura nel mondo, ma che deve fare i conti con concentrazioni pericolose di ozono che rendono l'aria a volte irrespirabile. Ne consegue che siamo a tutti gli effetti in piena emergenza climatica e, se fino a pochi anni fa la questione veniva affrontata in maniera più che altro teorica e restava, prerogativa di qualche gruppo ambientalista, oggi vediamo la nascita di movimenti sempre più strutturati che coinvolgono sempre più persone che chiedono a gran voce soluzioni veloci e un cambio di rotta da parte dei governi. Come Friday for future che è da considerarsi il capofila di questo movimento di protesta e sensibilizzazione, verso i temi ambientali. Nell'ultimo mese anche Comuni a noi vicini hanno risposto all'appello, il 27 giugno per esempio il Comune di Cesena, nel Consiglio comunale di insediamento ha dichiarato lo stato di emergenza climatica, primo Comune della nostra Regione, seguito poi il 16 luglio da quello di Ravenna fino alla dichiarazione ufficiale della Regione Emilia Romagna nella seduta consiliare di venerdì 26 luglio. Ora è la volta della nostra città e con questa dichiarazione prende atto della gravissima situazione in cui versa il pianeta e che si impegna davanti alla cittadinanza intera, e al resto del mondo, nella difficile battaglia della riduzione dei gas inquinanti, e nella ricerca di energie provenienti da fonti rinnovabili. In ultima analisi vorrei anche sottolineare un altro aspetto per noi importante, vorrei ricordare come le tematiche ambientali abbiano occupato anche una gran parte consistente del programma di mandato di questa Giunta, che il Partito Democratico ha sostenuto e di cui orgogliosamente rappresenta la maggioranza. Nelle linee programmatiche infatti si poteva già leggere l'intenzione di mettere in atto azioni e politiche rivolte all'educazione ambientale dei cittadini e al

perseguimento di una cultura del verde più ampiamente diffusa. Solo per citare alcuni passaggi importanti riporto qui velocemente l'impegno ad esempio ad incrementare l'uso della mobilità leggera, come anche l'elaborazione di un progetto di città elettrica e quindi una città a basse emissioni inquinanti, e infine l'ambizioso progetto di creare un nuovo organismo dedito allo sviluppo di temi e progetti dedicati al verde e punto d'incontro del mondo ambientalista italiano ed europeo, con la creazione di un nuovo polo di ricerca all'avanguardia. Concludo dicendo che siamo la terra delle saline e del loro sale dolce, esportato in tutto il mondo. La terra delle pinete e delle spiagge l'oasi di fenicotteri e altre specie faunistiche che trovano in quest'area il loro ambiente vitale, e il Comune di Cervia ha l'obbligo e il dovere morale di tutelare tutta questa ricchezza e bellezza. Il Partito Democratico di Cervia quindi plaude unanime la risposta di questa Amministrazione all'emergenza climatica e all'appello di milioni di persone in tutto il mondo, ma soprattutto, questa è la risposta che volevamo sentire al richiamo di aiuto della natura stessa che ci circonda. Grazie al Sindaco Medri e grazie alla sua Giunta per aver agito tempestivamente e sentitamente.

PRESIDENTE: Chiuda il microfono, grazie consigliere Bosi. Dò la parola al consigliere Pierre Bonaretti Movimento 5 stelle prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Io sono rimasto piacevolmente colpito dal discorso del Sindaco Medri. Piacevolmente colpito perché trovo che per la prima volta, finalmente, si affronti nella giusta maniera la questione, cioè uscendo da un punto di vista strettamente locale o individuale. Cioè per la prima volta forse abbiamo capito che il problema non riguarda solamente esclusivamente la nostra località, che il problema ultimo la questione più grande, non è semplicemente per quanto grave possa essere la questione, l'abbiamo visto, anche con un ferito e con danni ingenti, ma il problema più grave la questione più grave non va affrontata a livello locale, non è il pino che cade nel nostro quartiere non sono i disagi verificate sulla nostra abitazione sulla nostra porzione di città il problema va affrontato la questione verrà affrontata, da un punto di vista globale. Signor Sindaco nel suo discorso c'era anche una visione di responsabilità molto giusta, nel senso che queste calamità naturali, sono il frutto delle nostre responsabilità, di scelte quotidiane a livello quotidiano sbagliate, che portiamo avanti da decenni ed è ora di cambiare e di invertire la rotta. Il 29 luglio cioè la giornata di ieri è stato quello che si dice l'overshoot day cioè il giorno in cui le risorse mondiali, che ci mettono 365 giorni per rigenerarsi quindi un anno, vengono esaurite vengono esaurite al posto che al trecentosessantacinquesimo giorno dell'anno, in quello che è il numero 209 quindi il 29 di luglio. Questo ci deve far riflettere ci deve far pensare a una condizione globale e, quindi, lei ha parlato giusti giustamente nel suo discorso signor Sindaco di sensibilizzazione e di messa in sicurezza. Sono dei punti assolutamente condivisibili per la salvaguardia di un territorio, sono punti che prevedono degli investimenti e sulla sensibilizzazione in investimento di tipo etico, lavorare come giustamente diceva sulle scuole lavorare sulla cittadinanza fare dei convegni per renderci conto di quale è realmente il quadro della situazione. I cittadini devono sapere devono essere messi al corrente e devono essere messi in grado di adottare quelle che sono le giuste soluzioni, quelle che sono le giuste modalità di vivere in un mondo che affronta un cambiamento climatico di questo tipo. E poi degli investimenti dal punto di vista concreto, sul consumo del suolo a saldo zero, come giustamente abbiamo fatto nella delibera approvata

all'unanimità poc'anzi, ma anche di investimenti dal punto di vista energetico. Il sindaco Medri e il consigliere Cellini ne sono testimoni anche Gattamorta che era qui presente, che hanno partecipato al dibattito sulla sua candidatura a sindaco insieme a me, sanno quanto io abbia spinto sulla necessità di trovare degli investimenti dei fondi, che permettano le nostre attività come gli alberghi di investire in energia pulita, anche a livello comunale dovremmo iniziare a fare questa ad entrare in questa mentalità e, quindi, è giusto questo penso che si stia intraprendendo la strada giusta. Auspico sempre un coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale e di tutta la cittadinanza in maniera attiva per far fronte a questo cambiamento climatico grazie.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti e la parola Dino Cellini prego consigliere Cellini.

CELLINI: Vorrei aggiungere un'ultima testimonianza tutto quello che è già stato detto proprio ieri da in diretta dallo spazio all'astronauta Parmitano ha fatto rilevare che, rispetto a sei anni fa, la sua prima missione, ha scattato fotografie dove in soli sei anni si vede chiaramente che si sono sciolti ghiacciai è aumentata la desertificazione quindi, se prima erano solo teorie ieri, abbiamo avuto una testimonianza ulteriore e molto qualificata che questi eventi si stanno veramente verificando quindi i sette punti proposti dalla mozione del Sindaco Medri direi che sono sicuramente condivisibili direi che basta chiacchiere bisogna mettersi in moto e a cominciare da questa sera a Cervia con, credo un voto unanime a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola l'Assessore alle Attività Produttive, dopo ti dò la parola Pierre.

FIUMI: Grazie Presidente intervengo in realtà come Assessore alla Cultura perché, ci tengo molto, sono molto contento che il Sindaco abbia diciamo, portato questo ordine del giorno sulla mozione della dichiarazione dell'emergenza climatica perché ho aderito anche personalmente, credo profondamente, in questo appello. Credo che l'emergenza climatica l'abbiamo vissuta sulla nostra pelle come avete detto, io ricordo se non sbaglio anche il 2015 con l'alluvione, con l'ingressione marina della pineta di Pinarella che ha visto abbattere anche in quel momento tanti alberi e, poi ovviamente, il tornado e la tromba marina che ha creato quel dissesto di questo 10 luglio. Ecco, noi ovviamente e secondo me abbiamo bisogno di fare, lo dico come assessore alla cultura perché credo che voglio mettere a disposizione anche l'Assessorato, le risorse dell'Assessorato, per fare cultura ecologica. Credo che sia molto importante fare cultura, cultura deriva da un verbo latino che è colère che significa coltivare e come i contadini coltivano la terra e sperano seminando quindi nella fatica quotidiana di raccogliere poi qualcosa dal loro seminato noi dobbiamo appunto seminare, seminare una cultura dell'ambiente una cultura rispettosa dell'ambiente stesso in cui viviamo. Io ho un'idea mia particolare tra l'altro, nonostante sia come immagino qualcuno di voi sappia una persona diciamo religiosa, io ho un'idea un po' particolare filosofica del mondo cioè, io ho un'idea Cosmoteandrica, nel senso che secondo me l'umano il divino e il cosmico sono un tutt'uno e, quindi noi abbiamo un grande bisogno di rispettare l'ambiente, perché l'ambiente fa parte di noi, quindi se non rispettiamo l'ambiente non rispettiamo neanche noi e per me che sono religioso non rispettiamo

neanche il divino, qualunque divino sia per qualunque religione ecco diciamo così, al di là di qualunque tipologia di religione. Quindi ecco faccio questo intervento per dire appunto che, ho ascoltato i vostri interventi mi sono piaciuti tutti, vorrei che come dire che il Consiglio sapesse e i cittadini anche presenti che l'assessorato alla cultura è disponibile per, come dire, gettare un seme. Questo seme il Sindaco ha dato una prospettiva diciamo di mandato programmatica che è quella di riportare a Cervia, Cerviambiente che è stato per noi un motivo di orgoglio per tanti anni allora, magari ancora Cervi Ambiente ci sarà bisogno di un po' di tempo per preparare questo passaggio. Intanto che non c'è serve ambiente sarebbe molto bello fare cultura ecologica della cultura ambientale, facendo magari un grande convegno internazionale perché no, a Cervia, legato proprio ai temi che avete trattato voi stasera. Quindi diciamo io magari comincerò a ragionare su questa cosa se qualcuno di voi vorrà, come dire accompagnare l'Assessorato alla Cultura in questa idea e in questo progetto e sono ovviamente disponibile sin d'ora grazie.

PRESIDENTE: Terminata la fase degli interventi vado con le repliche, prego Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Sì grazie signor Presidente, volevo semplicemente fare una brevissima puntualizzazione in merito allo spunto che ha dato il consigliere Salomoni, in realtà una piccola precisazione. La Cina in realtà è il Paese che attualmente, l'aveva specificato anche il Presidente Bonacini, che investe di più al mondo in green economy, non credo lo facciano per particolare sensibilizzazione alla causa ambientale, per particolare sensibilità alla causa ambientale, ma se non altro perché ha capito che con la green economy al giorno d'oggi si guadagna tantissimo. Sono gli Stati Uniti con Trump che purtroppo hanno stracciato qualsivoglia accordo, però l'inversione di rotta della Cina dovrebbe proprio farci capire che il cambiamento in realtà è possibile e io voglio sperare di far parte della generazione che ha capito prima delle altre questa cosa e che contribuirà a questo e sono particolarmente contento che il mio Comune, e la mia città, abbiano preso questa sera la direzione che credo sia la direzione giusta in questo senso grazie scusate per il tempo rubato.

PRESIDENTE: Assolutamente nessun tempo rubato questo è il luogo della discussione e quindi massima disponibilità a tutti i consiglieri anche in fase di replica. Ci sono altri che vogliono intervenire anche in fase di replica, no? Dò la parola allora al Sindaco.

SINDACO: Solo pochissimi minuti. Io condivido tutto quello che è stato detto, quindi mi pare che questa unità del Consiglio comunale sia molto utile. Sia molto utile perché si sente direttamente coinvolta in quella che è l'approvazione di un atto che è vero Salomoni, potrebbe contare poco, nell'economia generale ma, sicuramente, è un sasso nello stagno che qualche acqua la muove. Proprio perché se riusciamo a muovere un po' di acque il coinvolgimento generale della città e, un comportamento come dire ecosostenibile, ormai usiamo 'ste parole, diamo dei segnali che possono essere colti e ampliati sempre di più. Ma c'è un'altra cosa che mi preoccupa. Io ho condiviso il lo sciopero che è stato fatto. Molti l'hanno ritenuto superfluo no, la solita roba che si muove che non si muove. Io sono convinto e nel mondo è sempre successo così e volevo solo

sottolineare questo, che se non si crea un movimento a sostenere determinate idee, e non ci si impegna per raggiungere degli obiettivi costantemente, tenacemente, anche contro a volte, anche contro le nostre stesse abitudini spesso non si otterranno mai dei risultati non sono un movimentista. Sono uno che cerca di stare, quando sceglie una strada cerca di percorrerla fino in fondo. Questo è lo spirito col quale io questa sera ho presentato questa mozione, che non è proprio solo evidentemente quella di compiere un atto simbolico, ma di impegnare la Giunta, gli uffici, i settori dell'amministrazione, a fare dei cambiamenti che vadano in quella direzione. Mi fa molto piacere che lo spirito, adesso al di là delle opinioni, sui sistemi e sui massimi sistemi, che l'opinione è condivisa e che quindi e io mi auguro, e lo chiederei proprio in finale, un impegno di tutto il Consiglio comunale, a seguire insieme alla Giunta, e ai vari assessorati questo percorso. Sarebbe un segnale importante per la città che secondo me questa roba non ha confini né politici né altro, e quindi deve vedere l'impegno di chi è convinto, al di là dell'appartenenza politica. Quindi ho apprezzato molto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco bene, dichiarazioni di voto, anche se è abbastanza chiaro ma io ho il dovere di chiederlo se ci sono dichiarazioni di voto, non vedo mani alzate, le vedo, Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Giusto per confermare che ci sarà un voto favorevole da parte della Lega e, deduco anche di tutto il Consiglio comunale, Ovviamente noi prendiamo in considerazione le parole dell'Assessore con delega alla cultura perché effettivamente è condivisibile una cultura ecosostenibile, per l'ambiente e anche l'idea di avere diciamo la volontà, poi tra il volere e riuscire a farlo ci vuole, c'è una bella differenza però intanto l'impegno di poter creare un convegno a livello nazionale che magari possa, in qualche modo, coinvolgere figure anche importanti è un qualcosa sicuramente condivisibile.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, ricordo che in dichiarazione di voto si parla per il proprio gruppo, apprezzo comunque l'ottimismo. Altre dichiarazioni di voto? allora andiamo alla votazione per la: **"Mozione per dichiarazione di emergenza climatica"** chi è favorevole alzi la mano grazie, contrari? Astenuti? Nessuno. La mozione è approvata all'unanimità dei presenti grazie. Terminata quindi la mozione adesso andiamo al punto numero 8.

PUNTO N. 8

ORDINE DEL GIORNO SU: "DISPOSIZIONI URGENTI A TUTELA DEL DECORO URBANO E ORDINE PUBBLICO"

PRESIDENTE: Presentato da Cellini Dino e altri, prego Dino Cellini.

CELLINI: Sì buonasera, questo è un ordine del giorno al quale teniamo in modo particolare certamente dopo l'importanza dell'argomento appena trattato può sembrare un po' di scarsa importanza ma, diciamo che per la vita quotidiana della città, ci sembra un argomento da trattare. Con piacere avevamo preparato un documento, con piacere abbiamo ricevuto la

richiesta di integrarlo dal Consigliere Francolini, e abbiamo quindi riscritto un documento che se sei d'accordo, leggerò io a nome di tutti e due, quindi per non dimenticare nessuno dei punti trattati lo leggerò in modo che appunto non rimanga.

PRESIDENTE: Scusi Consigliere quindi l'ordine del giorno presentato dalla Lega è diventato anche congiunto di Cervia domani?

CELLINI: Sì è così.

PRESIDENTE: Okay vada.

CELLINI: E' un documento che noi abbiamo scritto e che mi risulta che tu abbia integrato con un testo tuo, e ci siamo limitati a fare una fusione dei due testi scrivendone un unico.

PRESIDENTE: Un attimo che metto ordine, allora il punto in discussione è l'ordine del giorno presentato dalla Lega, Dino Cellini altri. Se questo ordine del giorno è stato modificato me lo comunicate io ne prendo atto, se invece non è stato modificato integrato da altri ma dalla Lega. Se invece, vedo anche la mano alzata, la cosa può diventare di interesse anche di altri, lo dite prima della discussione così evitiamo di perdere del tempo.

CELLINI: Mi sono limitato, chiedo scusa, mi sono limitato a prendere atto di una cosa che pensavo fosse stata chiarita quindi, se sto commettendo una inesattezza cambio documento leggo quello che avevamo preparato noi soltanto, quindi, se la cosa non è.

PRESIDENTE: Vedo la mano alzata del Capogruppo del Partito Democratico.

SVEZIA: Grazie Presidente io su questo ordine del giorno chiedo la sospensione della seduta del Consiglio comunale e convoco una riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE: Scusi lei non convoca niente Consigliere, la ringrazio ma ognuno il suo. Allora, lei la chiede e la convoca il Presidente. Vi invito per il futuro, queste discussioni, a farle prima del Consiglio comunale, in modo che quando si arriva qui si va liscio con l'ordine del giorno e abbiamo anche una sistematicità. Comunque se sono d'accordo anche gli altri Capigruppo, convocherei la Conferenza velocemente siete d'accordo?

CELLINI: Sì sì assolutamente.

PRESIDENTE: Va bene. Allora sospendiamo cinque minuti la seduta.

<LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE 23:33 E LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO SI RIUNISCE. A SEGUIRE I LAVORI DEL CONSIGLIO RIPRENDONO>

PRESIDENTE: Lavorare insieme significa se non è chiaro che l'ordine del giorno condiviso deve essere visto da tutti i capigruppo, poi ogni capogruppo se ne farà carico con il suo gruppo, però condivisione significa scriverlo a cinque mani, con tutti i gruppi e finché non si raggiunge l'accordo il documento non è unitario. Allora si vota un documento rispetto a un altro oppure per unitario ecco si intende questo. Siccome è la prima volta che capita, non voglio essere pesante neanche tediante ma voglio dare il massimo vorrei dare il massimo delle indicazioni, che non è che lo scrive un capogruppo e l'altro sottoscrive no, si scrive a cinque mani, con tutti i capigruppo quindi tutti i gruppi presenti in questo consesso comunale prego Cellini.

CELLINI: Allora dico questo poi giuro che non intervengo più. Questa sera secondo me abbiamo dato tutti prova di voler collaborare e fare le cose insieme, quindi, credo che non so quanti siano stati in precedenza i casi in cui, un testo di una mozione è stato condiviso e scritto a due mani, ma, consentitemi questa, ma proposto, a cinque mani, come hai detto tu Presidente, ti dò del tu perché a me non va di cambiare i comportamenti in aula. Quindi la tua precisazione è giusta per consentimi di dirti però che non è nata dalla mia dalla sua testa, è nata da qualcuno che rappresentava tutte e cinque le teste questa me la devi concedere eh ok.

PRESIDENTE: Direi che possiamo chiuderla così allora siamo d'accordo, Gianluca Salomoni anche Versari, allora Salomoni, Versari dopo.

SALOMONI: Quello che ci rende un po' perplessi che questo ordine del giorno come ben sapete è stato presentato alcune settimane fa poi successivamente si è accordato un altro ordine del giorno di Cervia domani PRI, e poi, dopo in fretta e furia, avendo avuto un incontro con il Segretario comunale del Partito Democratico di Cervia, De Lorenzi, si era deciso di fare alcune variazioni e noi davamo per scontato che il segretario del PD ovviamente si fosse concertato con il Capogruppo del PD. Questo non è avvenuto se la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra noi non ne abbiamo colpa quindi, il documento di questa sera pensavamo fosse già in qualche modo frutto di una concertazione che purtroppo non è avvenuto e quindi prendiamo atto su quello che è stato in qualche modo deciso dai capigruppo.

PRESIDENTE: Versari prego.

VERSARI: No niente siccome mi sento parte in causa perché giustamente nominato il Segretario, noi volevamo presentare il nostro documento, ci è stato chiesto un incontro appunto in forma privata non ci vedevo niente di male, mi dispiace che ci sia stato anche dell'imbarazzo così Non è certamente dipeso da noi, in ogni modo nessun dubbio sul fatto che la Giunta e il Sindaco lavorino su queste cose, su questo ci metto la mano nel fuoco, però obiettivamente rimango abbastanza perplesso perché noi volevamo presentare il nostro ordine del giorno, che fosse approvato o no si sarebbe visto poi. Ci è stato chiesto da una persona rispettabilissima che io stimo di accorparli tutti e due e per noi la questione era finita

lì sembrava una cosa condivisa da tutti come dice giustamente Gianluca se uno non sa quello che fa l'altro non ve la pigliate con noi anche perché sembrava quasi che, scusate la parola il francesismo, i patacca fossimo noi, e sinceramente proprio no. L'unica cosa che rimango un po' perplesso è abbastanza amareggiato finisco qui perché tre parole sono anche troppe grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari, la parola ad Alain Conte.

CONTE: Solo per ricordare a qualcuno che i capigruppo sono cinque, e se vogliamo fare una cosa condivisa a cinque come mi pare di aver capito da alcune parole che sono uscite, è giusto che ci si confronti anche con i capigruppo delle altre forze, tra cui noi e anche il Movimento 5 Stelle, che sono due gruppi che non hanno visionato questo documento condiviso. Ripeto è un problema di comunicazione probabilmente, mi dispiace di questo però siccome il tema è di un'importanza, credo molto elevata, noi avremmo piacere anche noi di entrare nella discussione e di condividere anche i punti che sono stati presentati in parte dei due documenti, e poterli visionare e condividere insieme. Come peraltro già fatto negli altri ordini del giorno che seguiranno su cui vorremmo trovare alta condivisione ampia. Quindi sottoscrivo permettetemi le parole del Presidente sul fatto che ci sia uguale dignità grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie Alain Conte. Ci sono altri che vogliono intervenire su questo punto? Ovviamente, adesso questo per il futuro, l'ordine del giorno deve essere in fila è opportuno che ce l'abbia anche il Presidente, la Segreteria della Presidenza del Consiglio comunale, è anche una prassi molto importante. Quindi chiudiamo allora in questo modo, con quella proposta che ho fatto all'inizio, e con l'impegno del Sindaco di tenere informati i capi gruppi su questo tema. Va bene concordiamo così allora okay? bene allora ritirati a verbale ritirati, quindi i due ordini del giorno. Andiamo al punto numero 10. E' diventato 10 perché c'era il 4 bis comunque va bene va bene.

PUNTO N. 10

ORDINE DEL GIORNO SU: "LIMITAZIONI RIGUARDO LA POSSIBILITÀ DI ATTENDAMENTO DEI CIRCHI CON ANIMALI E DI UTILIZZO DI ANIMALI ALL'INTERO DI FIERE, SAGRE, MOSTRE, ESPOSIZIONI E MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO COMUNALE"

PRESIDENTE: Relatore Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Sarò conciso dato che l'argomento è stato abbondantemente trattato, sia a livello di Giunta visto i provvedimenti presi nelle settimane scorse sia a livello di mezzo stampa. Tenevo solo a precisare che con questa piccola premessa, ci siamo sentiti toccati dall'arrivo di un circo che utilizzava animali all'interno dello spettacolo, il primo circo quello del che si è attendato il 12 di luglio. Abbiamo raccolto da una parte la perplessità e dall'altra la presa a cuore della di questa situazione da parte di moltissimi cittadini che ci hanno contattato per sollecitare questa questione. Abbiamo deciso di

sollevarla da prima a mezzo stampa e poi proponendo questo ordine del giorno. Devo dirmi soddisfatto per l'operato, posso dirmi allo stato attuale, quando soddisfatto dell'operato della Giunta per la rimozione della concessione in via Ascione per tutte le dinamiche che già conosciamo. Ci tengo a precisare che questo ordine del giorno è stato posto all'attenzione dei Capigruppo e, poi inserito, all'ordine del giorno il Consiglio comunale, prima di venire a conoscenza di tutte le politiche adottate dalla Giunta. Detto ciò vado a leggere semplicemente le conclusioni che sono gli impegni che in futuro chiediamo, preso atto della volontà della Giunta di venire incontro a questa nostra proposta. Chiediamo un impegno da parte del Sindaco e della Giunta comunale ad adoperarsi formalmente attraverso l'emanazione di apposite delibere per limitare in modo significativo, inadempienza alle leggi vigenti le mostre viaggianti, ed ogni forma di spettacolo che preveda l'utilizzo di animali di specie esotiche e o selvatiche. A sollecitare il Governo a vietare con legge statale, che purtroppo aggiungo in sospensione del 16 dicembre scorso, l'uso di animali negli spettacoli circensi in Italia come già accade in altri Stati compresa Inghilterra e Francia. A sollecitare lo Stato a concedere i contributi statali per circhi solo nel caso in cui essi non utilizzino animali all'interno degli spettacoli. A creare le condizioni affinché tutta la popolazione venga meglio informata sulla materia e venga sensibilizzata tutta l'opinione pubblica. Affinché coscienti delle condizioni degli animali impiegati negli spettacoli scelgano in maniera consapevole se assistervi o meno. A modificare di conseguenza le condizioni di attendamento dei circhi all'interno del Regolamento per la tutela degli animali limitandone il periodo. Ad attivarsi preventivamente con costanza per prevedere specifiche sanzioni per eventuali violazioni riguardo la tutela e la salvaguardia degli animali e, a perseguire in maniera decisa e significativa l'affissione abusiva che è spesso prassi, e che spesso tali attività sono solite utilizzare come mezzo di promozione. E sollecitiamo la disposizione di un tavolo di lavoro all'interno delle specifiche Commissioni consiliari, al fine di portare a conclusione i punti di cui sopra. Concludo dicendo che secondo me, e secondo molti cittadini cervesi ma, anche a livello nazionale non solo, limitare laddove non si può vietare, l'utilizzo di animali all'interno degli spettacoli circensi e, quindi se esclusivamente per il nostro divertimento è un grande atto di civiltà. Io penso che nel 2019 se non tutta la maggior parte della popolazione possa essere considerata in accordo con questa tesi e invito tutti a lavorare sul futuro per insomma per degli spettacoli che siano più civili e non adottino animali all'interno vi ringrazio per l'ascolto.

PRESIDENTE: Grazie a Bonaretti per l'esposizione di questo ordine del giorno, la parola al Consiglio, Bosi Federica prego.

BOSI: Sì, prendiamo atto dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, dove vengono esposte richieste comprensibilissime che il Partito Democratico non può non condividere, avendo a cuore la salute e il benessere dei nostri amici animali. Ma vorrei far notare una piccola contraddizione, vorrei far notare come il pensiero, del consigliere Bonaretti stride fortemente con il reale comportamento della forza politica che qui rappresenta, a livello nazionale, e alla quale il 4 marzo 2018 è stato mandato è stato dato il mandato di governo di questo Paese. Lo stesso ordine del giorno stila un lungo elenco di leggi, dichiarazioni che non andiamo a rileggere ma, nonostante tutto qui da noi, nel nostro Paese la situazione rimane ferma. L'ultimo provvedimento in ordine cronologico risale al novembre

del 17 con la legge 175 del Governo Gentiloni, promossa dall'allora Ministro della cultura e del turismo Franceschini e, fortemente voluta dal Partito democratico. La lettera atta a ridimensionare l'uso di animali nei circhi attraverso una revisione delle disposizioni in materia di spettacolo. Per far sì che questa legge vedesse una veloce eseguibilità occorre un decreto legislativo entro 12 mesi dalla sua pubblicazione che indicasse le modalità di applicazione. Bene ad oggi il decreto manca anzi non è più possibile presentarlo essendo passati dodici mesi e l'iter dovrebbe ricominciare tutto da capo. Ed è anche vero che a maggio è stata depositata una proposta di legge da parte del Movimento 5 Stelle, contro il maltrattamento degli animali, ma anche qui nessun riferimento agli animali costretti a vivere nelle gabbie di circhi e spettacoli viaggianti. Quindi permettetemi di dire che la protesta da voi cavalcata in questi giorni, si è trasformato in una strumentalizzazione direi, di un problema certamente serio e sentito di un gran numero di cittadini cervesi ma che non è di semplice risoluzione, perché ripeto a livello nazionale le forze attualmente al Governo di cui lei ne è rappresentante, al momento su detto argomento latitano. Questa Amministrazione come la precedente non ha potuto far altro che prendere atto della serietà del problema attuare dei provvedimenti che disincentivino gli impresari di questi circhi o qualsivoglia spettacolo viaggiante, che utilizza animali per far bella mostra di sé, e di richiedere l'uso del suolo pubblico per insediare i propri tendoni. Rimando alla dichiarazione della Giunta rilasciata il 9 luglio e poi alla delibera del 16 luglio mi pare, che appunto ha accennato anche il Consigliere Bonaretti. E' chiara l'intenzione di questa Amministrazione di fare il possibile per scongiurare l'insediamento di questi spettacoli e, infine, per quel che riguarda anche la notizia dell'arrivo di un ennesimo circo previsto per agosto, l'Amministrazione aveva già provveduto ad avvisare l'impresa che non sarebbe potuta più fermarsi in territorio Cervese per i motivi appunto appena elencati. Quindi diciamo che il polverone si è alzato, ma forse non era necessario comunque, detto questo ritengo che sia stato quanto mai opportuno anche rimandare proprio organi politici e sollecitare il Governo, ad attuare interventi adeguati rivolte al rispetto alla dignità e al benessere degli animali.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi spenga pure il microfono, ci sono altri interventi nella fase di discussione, Alain Conte, prego.

CONTE: Noi ci sentiamo di condividere l'ordine del giorno, non vorrei fare un'ulteriore polemica sul tema, dico che chiaramente noi anche in campagna elettorale, siamo stati fra i primi a trattare il discorso della protezione degli animali e abbiamo in programma nel nostro programma di mandato, avevamo alcune iniziative in questo ordine, per cui siamo semplicemente soddisfatti di quello che è stato fatto finora dalla Giunta e l'obiettivo, è stato raggiunto. Crediamo che l'impegno proposto all'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle sia semplicemente da approvare per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE: Bene, altri interventi nel merito della discussione se non ce ne sono altri, il Sindaco prego.

SINDACO: Vorrei intervenire anch'io perché io premetto che condivido la proposta dell'ordine del giorno, l'avrei approvata anche integralmente il merito non si discute e mi piacerebbe ecco rispetto a questo tema che

ricorrerà cioè non abbiamo finito qua, perché comunque sia ci troveremo di fronte altri momenti nei quali ci saranno altre richieste di questo tipo. Ora noi siamo impegnati, e abbiamo adottato un provvedimento, questo lo voglio chiarire bene agli atti, che è quello per i temi contingenti della stagione estiva, noi abbiamo deciso che quell'area è utile per la città, per i sistemi di mobilità, punto. Ci siamo impegnati altresì a rivedere alcuni strumenti in modo da renderli, come dire più adatti, alla città, più adatti alla città, mi esprimo in questi termini perché comunque non possiamo contrastare una legge. Ora secondo me il tema è quello, io sarei per farlo quasi in modo provocatorio, di chiedere a tutti i comuni, a tutti i Comuni, di fare una mozione che impegna i Comuni stessi, a chiedere tutti al Governo di presentare la proposta di legge può essere presentata anche da un gruppo parlamentare, però per stringere i tempi, perché sennò il discorso di prima, cioè non ci caviamo mai un ragno da un buco. Quindi io chiederei un impegno ancora più consistente a tutti i Comuni perché questa mozione venga adottata, un po' da tutti, e l'impegno lo assumono tutti, in modo che io sono addirittura, e mi impegno a farlo, una nota all'ANCI perché solleciti questo provvedimento. Sapete perché? la voglio dire in modo chiaro stavolta, perché questi provvedimenti saranno sicuramente discussi, e metteranno in crisi anche un apparato come quello tecnico che ha deciso di prendere questi provvedimenti. Bisogna che abbiamo il sostegno un po' di tutti, perché ci dovremmo difendere fra virgolette, rispetto all'applicazione di quella legge. Molti Comuni hanno dovuto far marcia indietro, quindi io non sono le cose che diceva Federica che sono indicatori di una difficoltà a gestire questa roba chi ha alzato la sensibilità generale, quindi produciamo uno sforzo comune anche qui per vedere di costringere qualcuno a modificare quella legge, se siamo convinti. E' questa è la cosa che voglio dire perché ripeto non è scontata e non è finita qui, quindi siamo tutti d'accordo andiamo avanti sapendo che dobbiamo fare muro qui.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco Medri in fase di replica Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, andrò con ordine e rispondo al consigliere Bosi che mi fa molto piacere la presa di posizione e la condivisione delle argomentazioni, devo precisare però il Consigliere che è male informato perché la legge statale è degli anni Sessanta correggetemi se sbaglio del '67, quindi non siamo latitanti noi da un anno sono cinquant'anni che in Italia siamo latitanti di diversi svariati colori e ideologie politiche, soprattutto, allo stato attuale non siamo al governo da soli c'è un'agenda condivisa quindi probabilmente se fossimo al governo da soli l'avremmo fatto, anche perché nel 2015 a Milano il Movimento 5 Stelle è stato protagonista di un'iniziativa di una proposta per vietare i circhi che utilizzavano gli animali. nel 2019 precisamente il 12 febbraio 2019 con una comunicazione all'interno del blog delle stelle, che vi invito ad andare a leggere, il Movimento 5 Stelle si fa portavoce di una proposta di legge a livello europeo, non nazionale, europeo per vietare l'utilizzo di animali all'interno degli spettacoli circensi, quindi non posso condividere il punto di vista del consigliere Bosi. Sulla strumentalizzazione citando il buon Oscar Luigi Scalfaro, io non ci sto. Io ho raccolto delle istanze date dalla sensibilità da parte di alcuni cittadini e anche la mia, e non posso ammettere è lecito il punto di vista per carità è assolutamente, però non posso condividere e non posso ammettere che si faccia insomma si facciano le pulci su una mia considerazione sulla sensibilità che posso provare. A titolo personale

poi anche non necessariamente a livello politico ma semplicemente anche a titolo personale nei confronti di un tema. Io come molti cittadini perché poi, tra l'altro, è un tema che è stato appoggiato è un tema che è una questione che abbiamo sollevato, ma il tema è stato appoggiato da moltissimi cittadini, quindi io essendo un esponente politico avrei avuto l'opportunità di strumentalizzare, ma gran parte dei cittadini direi di no, quindi il tema della strumentalizzazione direi che possiamo l'argomentazione della strumentalizzazione direi che possiamo archiviare. Per rispondere al Sindaco Medri, io condivido nel senso che condivido, l'urgenza di dare la necessità di una legge a livello nazionale che so che i Comuni hanno le mani legate in quest'ambito e, infatti noi non abbiamo mai parlato di vietare di boicottare, perché a) non è possibile b) saremmo stati noi come voi correlabili e c) non è giusto nel senso che ognuno deve essere libero di scegliere quello che vuole. Io non giudico una persona che sceglie di andare a vedere un circo in cui nello spettacolo vengono fatti esibire degli animali a fare delle cose etologicamente sbagliate, non lo dico io lo dicono gli etologi, lo dicono i veterinari l'Enpa e la Lav non lo dice Pierre Bonaretti, io dico che bisogna sensibilizzare, bisogna far capire alla gente che nel 2019, e penso che un'istituzione comunale abbia il dovere di farlo se condivide l'argomentazione, giustamente come sottolineava il Sindaco nei confronti dei propri cittadini, che nel 2019 utilizzare degli animali che non hanno scelto di fare quella vita e, che sono sottoposti a stress, a trasporti di decine di migliaia di chilometri la settimana, ad assistere a quegli spettacoli insomma forse sensibilizzando la gente si otterrebbero risultati anche senza una legge, la gente non andrebbe a vedere questi spettacoli probabilmente non ce ne sarebbe neanche bisogno di una legge grazie.

PRESIDENTE: Bene grazie a Bonaretti, siamo nella fase delle repliche se ci sono delle integrazioni basta che alzate la mano e vi dò la parola altrimenti direi che andiamo alla dichiarazione di voto. Apriamo la fase della dichiarazione di voto chi vuole intervenire, oltre ovviamente al Movimento 5 Stelle che è presente all'ordine del giorno e quindi è favorevole. Se ci sono dichiarazioni di voto bene altrimenti procediamo con la votazione, andiamo alla votazione bene. Allora chi è favorevole all'ordine del giorno su: **"ordine del giorno su: "limitazioni riguardo la possibilità di attendamento dei circhi con animali e di utilizzo di animali all'intero di fiere, sagre, mostre, esposizioni e manifestazioni sul territorio comunale"** alzi la mano. Contrari? Astenuti? l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Andiamo all'ordine del giorno successivo.

PUNTO N. 11

ORDINE DEL GIORNO: "PROPOSTA DI DONATION CROWFUNDING EUROPEA PER LA RINASCITA DELLA PINETA DI MILANO MARITTIMA E UN NUOVO PARCO URBANO COLLEGATO ALLA CITTÀ DECORATO CON IL LEGNO DEI PINI CADUTI"

PRESIDENTE: Presenta questo ordine del giorno Alain Conte prego.

CONTE: Presidente la ringrazio su questo ordine del giorno noi chiediamo il rinvio perché semplicemente è emerso nella riunione dei capigruppo prima del Consiglio che ci sia la volontà anche per questo ordine del

giorno di fare un ordine condiviso, scritto da tutti i capigruppo. Io mi rammarico solo del fatto che la documentazione comunque era accessibile, e credo che sia un intento nobile è abbastanza condivisibile da tutti questo lo abbiamo già detto. Oggi ho allargato la documentazione che eventualmente posso anche rifornire nuovamente a tutti i gruppi. Chiedo a tutti i Gruppi di lavorare su una proposta aggiuntiva all'ordine del giorno che abbiamo presentato per poterlo scrivere in maniera condivisa e poter avere la firma di tutti quanti con il contributo di tutti quanti, su un qualcosa che credo sia molto simbolico ma, oltre a essere simbolico può rappresentare una grandissima opportunità per la nostra città e per la rinascita non solo della pineta ma anche dell'intera nostra città grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte. Prendiamo atto quindi di questa proposta di rinvio e colgo l'occasione però per dire che, tutti gli ordini del giorno interpellanze che arrivano all'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio, vengano immediatamente trasmessi a tutti i Capigruppo. Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è una risposta a interpellanza.

RISPOSTA A INTERPELLANZA: "INTERVENTI INCROCIO TERME NON PIU' RINVIABILI

PRESIDENTE: Proposta dal capogruppo della Lega Dino Cellini al quale lascio la parola.

VERSARI: Prendo la parola io Presidente scusi, mi ha delegato.

PRESIDENTE: La parola allora a Stefano Versari prego.

VERSARI: In poche parole penso che sia un argomento sentito da tutti, non sto a ripetere l'interpellanza perché tanto l'Assessore competente, cioè Mazzolani, ce l'ha davanti, in ogni modo è famosissimo svincolo delle terme direzione Rimini da Ravenna che è sempre oggetto di incidenti, sempre oggetto di problemi ben grossi. Sono favorevolmente consapevole che i velox messi hanno risolto tantissimi problemi, ma purtroppo non sono chiaramente lì, e quindi niente è una cosa che mi colpisce, molto mi dà quasi non dico fastidio, ma è una cosa che penso che interessi tutti nel senso che in ogni modo, sono sempre incidenti veramente devastanti, che coinvolgono moltissime volte anche delle motociclette. Quindi secondo me almeno per quanto riguarda questa situazione specifica la direzione verso Rimini sarebbe indicabile passare, per chi vuole arrivare a Cervia dalla nuova strada che arriva anche le Aie e chiudere quell'ingresso lì. Niente chiedo questa cosa qui, chiaramente so che chiaramente il Comune non è prettamente competente, però chiedo al Sindaco e alla Giunta che si faccia portavoce in Regione all'ANAS, per cercare di risolvere in tempi stretti questa cosa grazie.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari ricordo che dovete sempre comunque esporre perché c'è il Consiglio comunale, ci sono i cittadini, delle volte c'è la stampa, quindi voi esponete sempre i vostri ordini del

giorno dopodiché, l'Assessore di competenza, risponderà. Adesso io dò la parola a Enrico Mazzolani prego Assessore.

MAZZOLANI: Grazie allora come ben sappiamo l'intersezione tra la statale 16, via Di Vittorio, costituisce da sempre una delle vie di accesso a Cervia Milano Marittima. E' chiaro che questo svincolo rappresenta una intersezione che merita massima attenzione, rispetto alle richieste appunto sollevate nell'interpellanza. Ricordando come diceva prima il vicesindaco qualche anno fa sono stati installati parafrasando, gli stromboli, che hanno limitato la velocità infatti sono diminuite anche le sanzioni. perché la gente rispetta e sono diminuiti gli incidenti, però oggi il ragionamento su questa intersezione deve essere più ampio non bastano sicuramente gli autovelox. Peraltro nella strumentazione urbanistica e nelle strategie urbanistiche dell'ente è già presente la necessità di ammodernare l'incrocio rifunzionalizzando. E' allo studio un'ipotesi di bozza progettuale da sottoporre all'attenzione dell'ANAS al fine di verificarne i contenuti valutandone anche le modalità di finanziamento Abbiamo già preso comunque dei contatti col capo dipartimento ANAS per sottoporgli la bozza del progetto, e per chiedere nel frattempo però perché tanto si sa i tempi saranno lunghi non possiamo aspettare questi tempi, per cui un miglioramento sia dell'illuminazione notturna, nonché la possibilità di installare nuova segnaletica luminosa verticale con rifacimento della segnaletica orizzontale. Infine una più puntuale manutenzione perché dobbiamo dircelo la strada non è sempre in condizioni ottimali, per cui soprattutto questa parte della città della statale deve essere sempre in condizioni ottimali. La Regione è stata interpellata per capire la possibilità se l'opera poteva essere inserita nel PRIT 2025 ma questo è già stato approvato in più ci hanno detto che, per tipologia di intervento, questo non poteva essere considerato però c'è stata la disponibilità della Regione, comunque, rimanere per dei contatti per trovare altre formule per trovare un finanziamento di quest'opera. Naturalmente io sono disponibile nei tempi che ritenete utili, di aprire una discussione quando volete sui lavori pubblici da fare rispetto questa questo svincolo grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mazzolani, chiedo a Stefano Versari se è soddisfatto, oppure esprime la sua opinione.

VERSARI: Sì l'unica cosa saremo estremamente vigili perché è una cosa che secondo me va assolutamente va assolutamente in primo piano perché le vite umane chiaramente non hanno prezzo. Molte volte vengono coinvolti dei giovani perché purtroppo è l'età diciamo della parte pataccaggine c'è, è poco visibile, quindi perlomeno a livello diciamo nostro di Giunta di Comune di cercare di almeno, di avere la massima visibilità, cercare per quel che possiamo in questo momento qui di tamponare il più possibile. Chiaramente perché proprio lì è un problema veramente di visibilità la gente non ti vede e succedono queste cose qui comunque, in ogni modo la risposta mi ha soddisfatto e credo che comunque la vigilanza sia stretta, ci sentiremo in tempi brevissimi perché è un argomento che noi ci teniamo particolarmente vi ringrazio.

PRESIDENTE: Bene direi che a questo punto abbiamo sentito anche l'ultimo punto all'ordine del giorno ci salutiamo, ci diamo appuntamento al prossimo Consiglio comunale. Lavoriamo sugli impegni che ci siamo dati e nel frattempo anche per chi ci va a buone vacanze a tutti buona stagione

estiva.